



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



***ANNO SCOLASTICO
2022/2023***

CLASSE QUINTA SEZIONE A

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

| | | |
|----|---|---------|
| 1 | Composizione del Consiglio di Classe | Pag. 3 |
| 2 | Profilo Professionale | Pag. 4 |
| 3 | Elenco alunni | Pag. 5 |
| 4 | Relazione del coordinatore sulla classe | Pag. 5 |
| 5 | Contenuti del percorso formativo | Pag. 5 |
| 6 | Attività curriculari ed integrative | Pag. 8 |
| 7 | Attività, percorsi e progetti “Educazione Civica” | Pag. 10 |
| 8 | Metodi del percorso formativo | Pag. 15 |
| 9 | Strumenti di valutazione | Pag. 17 |
| 10 | Proposta attribuzione della lode | Pag. 18 |
| 11 | Proposta attribuzione del bonus | Pag. 18 |
| 12 | PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento | Pag. 19 |
| 13 | Osservazioni finali | Pag. 20 |
| 14 | Elenco firme Docenti | Pag. 21 |
| 15 | Uda di Indirizzo | Pag. 22 |
| 16 | App. 1 Testi delle simulazioni d’esame | Pag. 32 |
| 17 | App. 2 griglie di valutazione | Pag. 61 |
| 18 | App. 3 relazioni dei docenti di materia | Pag. 67 |
| 19 | App. 4 curricoli di materia | Pag. 68 |

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Disciplina |
|-------------------------|---|
| ANDRIOLA GIOVANNA | SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE) |
| ARCUDI FILIPPA CATERINA | TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI (TPSC) |
| AURIEMMA VINCENZO | LABORATORIO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI (TPSC) |
| BALTIERI FEDERICA | DIRITTO ED ECONOMIA |
| IORI LUISA | MATEMATICA |
| PERETTI ROBERTO | LINGUA INGLESE / MICROLINGUA INGLESE |
| SARACINO LAURA | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE |
| SPAGNOL CHRISTIAN | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA |
| ZANOLLI SILVIA | TECNICHE DI COMUNICAZIONE |
| | |
| | |

La Coordinatrice
prof.ssa Giovanna Andriola

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

FIGURA: TECNICO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, CONTABILI AZIENDALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Ateco 07 di riferimento

Da A a S compresi e U

CP2011 principale

3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali capo segretario di azienda
capo segreteria

segretario di direzione

segretario di servizio

segretario di sezione

3.3.1.2.1 – Contabili

addetto ai controlli contabili

addetto alla contabilità analitica

addetto alla contabilità del personale

addetto alla contabilità di bilancio

addetto alla contabilità fornitori

addetto alla contabilità generale

addetto alla contabilità gestionale

addetto contabilità patrimoniale

addetto contabilità salari

addetto esportazioni

contabile clienti

contabile di magazzino

determinatore di costi

ragioniere

ragioniere contabile

CP2011 secondari di completamento

3.3.1.2.2 Economi e tesoriere

- economo di albergo

- economo

- tesoriere

3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti

addetto agli acquisti merci

agente acquirente all'ingrosso

responsabile di acquisto indiretto

3. ELENCO ALUNNI

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Come previsto dal modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017, che propone un ripensamento complessivo di strumenti e metodi di insegnamento/apprendimento, i docenti hanno seguito il curricolo di Istituto lavorando a diversi livelli, ossia per assi culturali, per disciplina e per Consigli di Classe, per strutturare il percorso delle conoscenze e delle competenze secondo quanto profilato negli Allegati al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione tiene conto delle competenze di uscita professionalizzanti ma anche di quelle trasversali, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative.

Per questa ragione, allo scopo di caratterizzare meglio la specificità professionale dei diversi indirizzi di studio, l'Istituto ha scelto di fondare la preparazione degli studenti su alcuni pilastri denominati "UdA di Indirizzo", ossia Unità di apprendimento mirate allo sviluppo di competenze irrinunciabili, attraverso la trattazione di temi e nuclei fondanti particolarmente sentiti sia per la tipologia di utenza sia per la collocazione dell'Istituto sul territorio.

Tali scelte hanno orientato la pianificazione dei PCTO e la crescita dello studente, documentata dal PFI.

Non si parlerà più di ‘obiettivi’ ma di ‘competenze’, non più di ‘discipline’ ma di ‘insegnamenti’, non più di voti ma di livelli, pur nella consapevolezza che il sistema ancora prevede la compresenza di alcuni aspetti del sistema valutativo precedente.

Pertanto, la declinazione del percorso formativo degli studenti va ricercata nelle competenze di uscita previste dalla riforma e a cui la stesura dei curricula si è allineata.

Competenze di riferimento dell’Area generale

Competenza 1

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7

Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8

Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenze di riferimento dell'Area di indirizzo

Competenza in uscita n° 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti

Competenza in uscita n° 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Competenza in uscita n° 3

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Competenza in uscita n° 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Competenza in uscita n° 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Competenza in uscita n°6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Competenza in uscita n° 7

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha progettato sin da inizio anno molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: quelle svolte sono state generalmente seguite con interesse, favorendo il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti e le studentesse, contribuendo a stimolarne le competenze socio-relazionali.

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Uscite didattiche:

Nell'ambito del Festival del Cinema Africano, la classe 5A ha assistito lunedì 7 novembre alla proiezione del film *TWIST À BAMAKO* (129') di Robert Guédiguian presso il Cinema Teatro Stimate - Piazza Cittadella, Verona.

Nell'ambito di un approfondimento legato al ruolo della donna nella Costituzione e nel diritto del lavoro, il 22 dicembre la classe è stata in visita guidata a Palazzo Maffei, dove i ragazzi hanno avuto l'occasione di analizzare il cambiamento della figura femminile nella storia, attraverso le opere d'arte esposte.

Il 31/01/2023 tre alunni hanno partecipato all'uscita sulla neve in Folgaria.

Il giorno 14/04/2023 la classe 5A si è recata presso il Teatro Alcione per assistere alla visione del film in lingua francese *Les héritiers (Una volta nella vita)* di Marie-Castille Mention-Schaar, 2014, nell'ambito del progetto Cineforum, promosso dalla rete STEI in collaborazione con il cinema Alcione, in un'ottica formativo-culturale.

Attività varie

Nell'ambito del progetto di Cittadinanza attiva, in collaborazione con la Rete *Scuola e Territorio: Educare Insieme*, la classe ha partecipato in Meet in data giovedì 22 settembre all'incontro con il Prof. Stefano Catalano, costituzionalista e docente all'Università degli Studi di Verona, dal titolo *Verso il 25 settembre: incontro formativo per un voto consapevole*; in data 15 novembre 2022 al

percorso di geopolitica: *Non solo Ucraina: le guerre dimenticate nel mondo, in Africa e Asia. Il Medio Oriente allargato e tutti i suoi conflitti irrisolti* con Stefano Verzè e in data 10 marzo 2023 al percorso di geopolitica: *La grande sfida mondiale tra Stati Uniti e Cina* con Stefano Verzè.

Il 18/10/2022 la classe ha incontrato il giornalista Lucio Buzzi per discutere il tema *Il rapporto tra stampa / potere politico /diritto di cronaca* con particolare riferimento al Decreto Cartabia.

Progetti

QUOTIDIANO IN CLASSE a cura del prof. Spagnol e della prof.ssa Baltieri;

PROGETTO (ex c.i.c.) SPORTELLO PSICOLOGICO: ha come finalità l'intercettare le fragilità e i disagi psicologici al fine di ridimensionarli e di contenerli in una adeguata prospettiva che si orienti il più possibile verso un senso di serenità e di benessere (in presenza e in collaborazione con Medici per la pace all'interno del più ampio progetto EDU-CARE);

PROGETTO CONTROLLA VIOLENZA DI GENERE: in collaborazione con l'associazione "La casa di Elena", "...le leggi non bastano se le menti non cambiano...", il 25 novembre 2022 la classe ha partecipato alla Conferenza *Violenza visibile e invisibile Tutti i mondi e i modi della violenza di genere*, un incontro a beneficio degli studenti delle classi quinte sulla violenza e le conseguenze che ne derivano, sul significato del rispetto di genere, delle parole e dei comportamenti, sulla conoscenza delle conseguenze di comportamenti lesivi verso le donne.

ORIENTAMENTO IN USCITA: Il 31/01/2023 la classe ha assistito alla presentazione dell'offerta formativa dell'Univr nel Silos di Santa Marta. Il 30/03/2023 la classe ha partecipato ad un incontro formativo per favorire la conoscenza della valida opzione post diploma dell'Istituto Tecnologico Superiore Academy LAST (ITS ACADEMY LAST) che offre corsi biennali di specializzazione nell'ambito della logistica, automotive, internazionalizzazione e digital.

PROGETTO SCOPERTA: Alcuni studenti hanno partecipato a dei corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno organizzati dall'Università di Verona, nell'ambito del DM 934/22. La finalità del progetto è di promuovere un raccordo fra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro.

corsi ed incontri sui temi relativi alla tutela della salute e sociali

Il 07/03/2023 la classe ha partecipato ad un incontro formativo sulla donazione delle cellule staminali promosso dall'Associazione Le.Viss. (Leucemia Vissuta) ODV (R/R"VR0364) costituitasi il 2 Aprile 2011 con finalità di solidarietà sociale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1) Sensibilizzazione della popolazione scolastica e promozione della donazione volontaria, gratuita, anonima e responsabile di Cellule Staminali Emopoietiche (C.S.E.) e tutela dei diritti dei donatori;
- 2) Promozione dell'attività di informazione sui temi della donazione, raccolta, utilizzo e trapianto di cellule staminali emopoietiche;
- 3) Promozione del rispetto alla persona, della salvaguardia della salute pubblica, del diritto alla salute.

7. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- **LA COSTITUZIONE:** la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art.4, comma 1).
- **LA CITTADINANZA DIGITALE:** acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L.92/19, art.5, comma 2).
- **LO SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale della Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (D.M. 22.06.2020, Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (relativo al triennio)

| | | | |
|--|--|--|---|
| COMPETENZE CHIAVE | | | CLASSE TERZA |
| Competenza alfabetica funzionale | | | |
| Competenza multilinguistica | | | |
| Competenza digitale | | | |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | | | |
| OBIETTIVI FORMATIVI | | | |
| NUCLEO DI RIFERIMENTO | CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
| COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà | -Le strutture politiche e la loro evoluzione (dalle monarchie nazionali al concetto di Stato moderno) -La Costituzione e le garanzie dell'uomo e del cittadino artt. 1-12 | -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano. | -Analizza e opera riflessioni sull'origine storica dei principi sanciti dalla Costituzione. -Saper riconoscere i |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | -Nascita e caratteristiche della Costituzione italiana -I principi fondamentali -Gli artt. 1-12 della Costituzione Italiana | -Agire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana all'interno della vita sociale. | principi essenziali della Costituzione per tutelare i diritti dei cittadini. |
| SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio | -Agenda 2030 e sviluppo sostenibile -Art. 9 della Costituzione Italiana; il patrimonio culturale. I beni culturali, la tutela | -Proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale del nostro territorio | -Saper riconoscere gli interventi necessari per la tutela del patrimonio naturale e la cultura locale. |
| CITTADINANZA DIGITALE | -Saper riconoscere gli interventi necessari per la tutela del patrimonio naturale e la cultura locale. | -Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Interagire attraverso i principali mezzi di comunicazione digitale in maniera critica, consapevole e rispettosa di sé e degli altri | -Agire e promuovere comportamenti consapevoli in rete -Essere consapevoli che la tutela della persona passa anche attraverso la tutela dei dati personali. |
| COMPETENZE CHIAVE Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | | CLASSE QUARTA | |
| OBIETTIVI FORMATIVI | | | |
| NUCLEO DI RIFERIMENTO | CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
| COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà | - La Costituzione diritti e doveri dei cittadini: artt. 4, 35, 36, 37,38, 39, 40 Cost. -Problematiche | -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento | -Attivare comportamenti conformi alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | <p>connesse al mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il “contratto” di lavoro. -Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Welfare state previdenza ed assistenza -Il mercato del lavoro occupazione e disoccupazione. -Educazione finanziaria: identificare le potenziali fonti di reddito e i principali fattori che lo determinano. | <p>degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare e diffondere un’etica del lavoro. -Comprendere Il ruolo del lavoratore sia a livello individuale che a livello sociale. -Promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro. -Comprendere il concetto di reddito e i fattori che lo determinano -Comprendere che gli acquisti di alcuni beni e gli investimenti possono incrementare o perdere il loro valore nel tempo. | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le norme di sicurezza in ambienti lavorativi. -Conoscere le fonti di reddito diverso da quello del lavoro -Identificare e valutare i principali rischi connessi agli eventi della vita e ai diversi investimenti |
| <p>SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: biodiversità e conservazione dell’ambiente. -La globalizzazione dell’economia -Le migrazioni -Il riscaldamento globale | <ul style="list-style-type: none"> -Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese | <ul style="list-style-type: none"> -Essere consapevoli degli effetti dell’attività antropica della salute dell’ambiente e la conservazione della biodiversità. |
| <p>CITTADINANZA DIGITALE</p> | <ul style="list-style-type: none"> -I principi di funzionamento dei motori di ricerca e dei motori più diffusi. - La rete come risorsa per lo studio e la ricerca. Raccolta di dati e costruzioni di modelli | <ul style="list-style-type: none"> -Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica | <ul style="list-style-type: none"> -Agire e promuovere comportamenti consapevoli in rete. -Utilizzare la rete in modo corretto per le proprie attività di studio e ricerca e individuare le fonti attendibili. |
| <p>COMPETENZE CHIAVE Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica</p> | | | <p>CLASSE QUINTA</p> |

| Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | | | |
|---|--|--|---|
| OBIETTIVI FORMATIVI | | | |
| NUCLEO DI RIFERIMENTO | CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
| COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà | <ul style="list-style-type: none"> -La storia della Costituzione Italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica democratica -La costruzione dell'Unione Europea, e gli Organi attraverso cui opera. -L'ONU e le principali Agenzie che ne fanno parte. -La NATO -La Dichiarazione universale dei diritti umani | Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e le funzioni essenziali degli stessi. | -Individuare con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzato l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: UE, ONU, NATO |
| SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio | <ul style="list-style-type: none"> -Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: biodiversità e conservazione dell'ambiente. Promuovere società pacifiche inclusive orientate allo sviluppo sostenibile. -Energie rinnovabili e non rinnovabili, riduzione di emissione Adottare misure contro i cambiamenti climatici e la dispersione di gas serra in atmosfera -Ridurre le disuguaglianze | -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | -Conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 e riflettere sugli stessi. - Argomentare e confrontare diversi punti di vista e riflettere sui propri comportamenti. |
| CITTADINANZA DIGITALE | -Il funzionamento delle reti sociali e le regole di corretto utilizzo Forum, blog, gruppi virtuali, reti sociali, loro scopi e funzionamento | -Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di | -Usare le tecnologie digitali evitando i rischi per la salute e minacce per il proprio benessere fisico e psicologico |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | nel rispetto dei principi della corretta comunicazione in rete. Raccolta di dati e costruzioni di modelli | valori che regolano la vita democratica | |
|--|---|---|--|

CLASSE TERZA

Nell'a.s. 2020-21, a causa dell'emergenza Covid, oltre ad assicurare ore di insegnamento a corsi per il rispetto del regolamento di Istituto, del protocollo Covid interno, del patto di corresponsabilità, delle norme di comportamento in didattica digitale, la classe ha partecipato alle seguenti videoconferenze in diretta streaming:

25/11/2020 *Educare insieme* a cura del Dott. Trevisi, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne;

08/02/2021 *Anche per giocare servono le regole: come diventare cittadini* con Gherardo Colombo – Pif;

26/02/2021 *Mafia a casa nostra in nove atti*;

09/04/2021 *Viva la Costituzione*;

14/05/2021 *La scuola ci salverà* con Dacia Maraini.

CLASSE QUARTA

La classe ha avuto l'opportunità di approfondire varie tematiche in maniera trasversale con vari docenti e seguendo in videoconferenza alcuni incontri con esperti:

Conferenza 12 novembre 2021 *Raissa e Momo, La Rivoluzione gentile* nell'ambito del progetto di Cittadinanza attiva, aderendo alla proposta della Rete STEI (Scuola Territorio Educare Insieme) e in collaborazione con l'editore De Agostini;

Progetto *Io leggo perché: Stefano. Una lezione di giustizia*, Cucchi I., Franzoso A.;

Festival Cinema Africano: 16 novembre 2021 proiezione del film *Benzine* e relativo dibattito;

Conferenza *La sfida di Putin all'Europa*;

Video conferenza sui diritti umani con Don Ciotti;

Le foibe; La shoah; La giornata della memoria;

Visione film *Freedom Writers*;

CLASSE QUINTA

Nell'ambito delle varie discipline nell'a.s. 2022-23 sono stati realizzati i percorsi che qui si elencano, con rinvio, per ulteriori dettagli, alle relazioni di materia:

Uscita a Casa Museo Palazzo Maffei, percorso sull'evoluzione del ruolo della donna nella storia attraverso le opere d'arte;

Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica: formazione e funzioni;

Il diritto di voto e le elezioni politiche, riferimento all'art.48 della Costituzione italiana;

Propaganda politica vs pubblicità;

The Uk Chambers: how the House of Commons and the House of Lords work;

Incontro sul decreto Cartabia;

Incontro sulle elezioni con il costituzionalista Prof. Catalano;

L'Unione Europea;

Qu'apporte l'UE dans la vie quotidienne?

Le Guide du GIEC.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi didattici utilizzati

I docenti, oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, strumenti didattici multimediali, soprattutto nell'ottica di stimolare gli studenti attraverso una didattica induttiva, come privilegiato dalla Riforma.

Criteri comuni di valutazione

I docenti delle attuali classi quinte hanno sperimentato per primi il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze.

Nel corso del quinquennio, molti docenti hanno contribuito in modo transitorio e parziale, partecipando spesso per un solo anno a tale trasformazione metodologica e dossologica, in quanto supplenti.

Inoltre, l'evento della pandemia ha reso molto difficile una piena attuazione di alcune strategie didattiche (il lavoro a gruppi, le esperienze laboratoriali, ad esempio).

Pertanto, l'applicazione della valutazione per livelli di competenza ha convissuto necessariamente con quella tradizionale, pur avendo i docenti sempre presente la differenza fra valutazione delle

conoscenze, con i tradizionali criteri in numero (corrispondente al giudizio) e valutazione di competenze, espressa in livelli.

Si riportano di seguito entrambe le classificazioni:

valutazione delle conoscenze

| | | |
|--------------------------|-------|--|
| ECCELLENTE | 10 | Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione |
| OTTIMO | 9 | Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale |
| BUONO | 8 | Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata |
| QUASI BUONO | 7,5 | Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita |
| DISCRETO | 7 | Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante |
| AMPIAMENTE SUFFICIENTE | 6.5 | Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante |
| SUFFICIENTE | 6 | Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. |
| INCERTO | 5,5 | Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto |
| INSUFFICIENTE | 5 | Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato |
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | 4-4,5 | Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato |
| NEGATIVO | 3 | Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere |

Valutazioni di livello per competenze

| | LIVELLO DI COMPETENZA | Liv QNQ di riferimento | DESCRITTORE DI COMPETENZA da livelli QNQ |
|---|-------------------------------------|------------------------|--|
| A | Pienamente raggiunta | 4 | Lo studente riconosce ed elabora compiti specifici in un settore di lavoro vasto e in evoluzione. |
| B | Raggiunta | 3 | Lo studente adempie autonomamente requisiti specifici in un settore di lavoro ancora chiaro e in parte strutturato in modo aperto. |
| C | Raggiunta secondo un livello minimo | 2 | Lo studente adempie correttamente requisiti di base in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti assegnati prevalentemente sulla base di istruzioni. |

| | | | |
|---|------------------------|---|--|
| D | Parzialmente raggiunta | 1 | Lo studente adempie requisiti semplici in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti sulla base di istruzioni |
| E | Non raggiunta | | Lo studente non è in grado di esprimere competenze professionali, nemmeno in modo guidato; pertanto la sua preparazione si ferma al livello delle sole conoscenze, che è in grado di applicare esclusivamente in contesti appositamente strutturati in modo differenziato per le sue esigenze. |

Simulazioni d'esame: descrizione

La classe ha sostenuto due simulazioni di prima prova il 06/12/2022 e il 19/04/2023 e una simulazione di seconda prova il 18/05/2023 (Vedi App.1).

Il CdC prevede di realizzare un colloquio su base volontaria nell'ultima settimana di scuola per la cui articolazione si rinvia all'O.M. sull'esame.

Per le griglie utilizzate, i docenti si sono attenuti alle indicazioni ministeriali, talvolta utilizzando anche griglie prodotte in proprio dal team docente per la valutazione specifica delle prove esperte.

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Quanto al numero delle verifiche, i docenti si sono attenuti a quanto deliberato dai rispettivi Dipartimenti sia per quanto riguarda il periodo precedente l'emergenza sanitaria, sia per quello successivo.

Crediti scolastici e curriculum dello studente

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi (d. lgs n. 62/2017, art. 151). Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe, se la media dei voti è $> 0,50$, attribuisce il massimo di fascia. Nei casi in cui la media dei voti è $\leq 0,50$ il consiglio di classe può attribuire il credito più alto all'interno della banda di oscillazione (basta uno dei seguenti elementi a giudizio del C.d.C.).

Se la frequenza è stata regolare, con un atteggiamento dello studente positivo e propositivo;

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolari, comprese le attività di orientamento in entrata, attività di peer education, orientamento in uscita valutabili (ex Progetto Tandem ecc...) che l'alunno ha svolto durante l'anno scolastico potranno concorrere all'attribuzione del massimo della fascia se la frequenza alle attività è stata positiva e se la partecipazione è stata superiore al 75%, rientrano nelle attività che danno diritto al punteggio accessorio il ruolo di rappresentante di classe, rappresentante d'Istituto e della Consulta studentesca, se svolti con assiduità e serietà a giudizio del consiglio di classe;

Le attività di PCTO-stage concorrono alla determinazione della media dei voti nelle discipline coinvolte nella valutazione delle attività; i progetti di PCTO di "eccellenza" possono invece concorrere all'attribuzione del credito massimo della banda di oscillazione.

Potranno essere riconosciute le esperienze di lavoro, al di fuori delle attività organizzate dalla scuola, svolte con regolare contratto e di durata superiore a 30 gg (almeno 200 ore);

Le esperienze estive di studio all'estero (non anno o semestre) o di stage all'estero;

Se lo studente ha acquisito certificazioni riconosciute e documentate nell'ambito informatico, linguistico ecc, le competenze saranno valutate dal docente di lingua o nelle materie afferenti la certificazione.

Le attività che possono dare origine al punteggio accessorio vengono inserite nel curriculum dello studente e confermate dai Docenti coordinatori o referenti di progetto.

In ogni caso il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL *BONUS*

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

12. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto del PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontrano e ospitano gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Nel complesso, le attività programmate nell'ambito dei PCTO sono state le seguenti:

CLASSE TERZA (a.s. 2020-2021)

Nell'ambito delle proposte formative del PCTO, la classe ha partecipato a videoconferenze programmate su temi inerenti, data l'impossibilità di effettuare visite aziendali e stages causa emergenza sanitaria:

Virtual job con Unioncamere "Economia circolare";

Visita virtuale all'azienda Ancap;

Visita virtuale Inps: servizi offerti, settori di impiego;

Visita virtuale azienda Quid;

Stesura Curriculum vitae in lingua italiana;

Formazione sulla sicurezza specifica dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Formazione sulla Privacy e trattamento dei dati sensibili.

CLASSE QUARTA (a.s. 2021-2022)

Incontro online – *Sft skills: Public Speaking*;

Stesura CV in lingua straniera.

La classe ha effettuato l'esperienza di PCTO dal 28 Marzo al 14 Aprile presso enti ed aziende esterne.

CLASSE QUINTA (a.s. 2022-2023)

Nell'ambito della formazione PCTO il 24 novembre la classe ha partecipato alla 31^a edizione di Job&Orienta in Fiera a Verona.

Il 16 marzo 2023 gli alunni si sono recati in visita al supermercato Rossetto presso il centro commerciale La Grande Mela.

Il 01/02/2023 la classe ha partecipato al Seminario *Orientiamoci Insieme 2023* presso la Camera di Commercio di Verona promosso da CCIAA.

Sempre nell'ambito del PCTO la classe ha partecipato ai seguenti eventi formativi della Rete *Scuola e Territorio*:

Aggiornamento e promozione culturale *Un percorso di orientamento al futuro: commercialisti* con Stefania Zivelonghi, Sonia Saccon mercoledì 9 novembre 2022;

Aggiornamento e promozione culturale *Un percorso di orientamento al futuro: legali, notarili* con Daniela Lorenzi, Nicoletta Ferrari mercoledì 23 novembre 2022.

All'interno del percorso PCTO si è realizzata nel pentamestre la Formazione sul Primo Soccorso con interventi di esperti esterni della Croce Bianca.

La classe ha effettuato l'esperienza di PCTO dal 09 al 28 gennaio 2023 in maniera complessivamente soddisfacente e proficua.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni sono stati preparati secondo la logica per mappe concettuali per stimolare la capacità di effettuare collegamenti, anche con l'attualità, compatibilmente con i loro interessi personali, la loro maturità cognitiva, il loro background culturale le conoscenze apprese nel corso degli anni scolastici.

14. ELENCO DISCIPLINE E FIRME DOCENTI

| DISCIPLINA | FIRMA |
|--|--------------|
| Italiano | |
| Storia | |
| Lingua e microlingua inglese | |
| Matematica | |
| Scienze motorie e sportive | |
| Diritto ed Economia | |
| Tecniche professionali per i servizi commerciali (TPSC) | |
| Laboratorio di Tecniche professionali per i servizi commerciali (TPSC) | |
| Seconda Lingua straniera (Francese) | |
| Tecniche di comunicazione | |

15. UdA DI INDIRIZZO

Come da normativa, per Unità di apprendimento (UdA) si intende un “insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; (...) Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Le UdA possono essere impostate come un ‘pacchetto didattico’ frutto di una segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento (learning object) in cui è articolabile il curriculum dello studente, (...) oppure come un micro-percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento (learning outcome), organizzabile per "assi culturali" oppure per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all'“agire in situazione”), (...) o ancora come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità; (...). *(estratto dalle Linee guida 2019)*

Il nostro Istituto ha operato secondo la prima tipologia per la strutturazione dei curricoli di disciplina, mentre si è allineato alla seconda tipologia per le UdA caratterizzanti ogni indirizzo e qui di seguito riportate relativamente alla classe 5[^].

Il Collegio docenti ha lavorato:

inizialmente per gruppi interdipartimentali al fine di:

- Individuare in modo condiviso le competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione
- Definire il canovaccio delle UdA rispetto alle conoscenze coinvolte dai rispettivi insegnamenti Ponderare il numero complessivo delle UdA per annualità e definirne la sequenza
- Individuare (per ogni UdA) uno o più possibili tipologie di “compiti di realtà”

Successivamente per dipartimenti al fine di:

- Selezionare i gruppi di conoscenze maggiormente idonei alle finalità dell'UdA

Infine per Consigli di Classe al fine di:

- Pianificare la prova esperta/compito di realtà adatti al gruppo classe
- Definire i criteri e le modalità di valutazione

Di seguito si riporta il prospetto dell'attuazione delle uda di classe 5[^]:

| UDA 1- trimestre | |
|---|------------------------------------|
| nucleo | insegnamenti |
| Globalizzazione e post-globalizzazione sostenibile: il bilancio di sostenibilità | Italiano, TPSC, Matematica; Storia |

| UDA 2- pentamestre | |
|---|------------------------------|
| nucleo | insegnamenti |
| Progetto 'Futuro'. Industria 4.0 | Diritto, Comunicazione. TPSC |

| | | |
|-----------------------|--|-----------------|
| a.s. 2022/2023 | cl. 5 A Indirizzo COMMERCIALE | UdA n. 1 |
| Docenti coinvolti | Asse scientifico (TPSC,); Asse Storico Sociale (Diritto) | |

| | | |
|--|--|--|
| 1. titolo | GLOBALIZZAZIONE E POST GLOBALIZZAZIONE SOSTENIBILE: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' | |
| 2. destinatari | Studenti delle classi quinte (5 A) dell'indirizzo Commerciale | |
| 3. prodotto/pr odotti da realizzare | Realizzazione di studio di fattibilità di Bilancio di Sostenibilità per azienda del territorio veronese con ideazione di prodotto multimediale che sul sito dell'azienda promuova tale documento e la sua rilevanza e importanza | |
| | 4. Competenze/abilità/conoscenze | |
| COMPETENZE area generale Livello QNQ 4 | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| C 8/4 [TUTTI] Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva | . Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, | Fonti dell'informazione e della documentazione New media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale. |

| | | |
|--|---|---|
| dell'apprendimento permanente. | inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. | |
| COMPETENZE area di indirizzo | | |
| | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| <p>Competenza 3/4 [TPSC/DIRITTO] Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p> | <p>Interpretare letteralmente i documenti per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati della gestione. Applicare la normativa nazionale e comunitaria per la valutazione di elementi aziendali e la redazione di strumenti di rendicontazione e rappresentazione dei risultati aziendali oggetto di comunicazione facoltativa e obbligatoria.</p> | <p>I documenti di comunicazione aziendale</p> |
| <p>C 6/4 [DIRITTO] Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio</p> | <p>Individuare procedure di miglioramento a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in particolare in ambito aziendale, proponendo soluzioni</p> | <p>Margini di miglioramento delle procedure a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale</p> <p>Analisi dell'art. 9 della Costituzione italiana e approfondimento della legislazione in tema ambientale.</p> <p>La legislazione sociale sul lavoro: tutela del lavoro minorile, della genitorialità, normativa contro la discriminazione di genere, integrazione dei disabili.</p> |
| <p>C 5 - (TPSC) Collaborare alla realizzazione di azioni di</p> | <p>Utilizzare le principali tecniche di web marketing, inclusi i</p> | <p>Mezzi di comunicazione di massa e persuasione: classificazione, caratteristiche e potenzialità dei media; caratteristiche e</p> |

| | | | | | |
|---|--------------|---|--|--|--|
| <p>marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale. Curare l'applicazione, l'adattamento e implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza</p> | | <p>social media e i social network. Individuare soluzioni per la promozione del sito web. Saper autogestire l'attività nelle varie fasi progettuali. Presentare il progetto con capacità comunicative e motivazionali Pianificare un evento simulato e/o reale con l'utilizzo dei principali mezzi di comunicazione. Utilizzare responsabilmente le tecnologie informatiche a supporto della gestione digitale dei processi di amministrazione, logistici e commerciali e di comunicazione aziendali, anche attraverso adattamenti e rielaborazioni di metodi, prassi e protocolli.</p> | | <p>potenzialità della comunicazione di massa. Tecniche di cross media publishing. Il brand e la multicanalità, l'importanza dei device. Analisi verticale dei principali Social Media. Simulazione e studio di casi reali di campagne pubblicitarie sui vari mezzi di comunicazione. Le tecniche di progettazione e strategia della campagna pubblicitaria: la pagina pubblicitaria e gli artefatti comunicativi del media stampa. Le strategie, le tecniche, i modelli di comunicazione e linguaggi dei media tradizionali e dei new media Pubblicità di prodotti sostenibili a livello ambientale.</p> | |
| | | | | | |
| 5. monte ore complessivo | | 15 comprese ore per valutazione finale. ore: 5 diritto ed economia, ore: 10 TPSC | | | |
| 6. tempi di realizzazione | | NOVEMBRE/DICEMBRE | | | |
| 7. insegnamenti coinvolti | | Docente di TPSC, docente di Diritto ed Economia. | | | |
| 8. metodologia e strumenti | | Laboratorio con esperti esterni sull'Industrializzazione veronese tra '800 e '900; Lezioni frontali; lavoro individuale; dialogo e condivisione; attività laboratoriali; aula informatica della scuola; LIM; Internet; device degli studenti; tutorial; Laboratorio tessile tecnologico ed esercitazioni tessili. | | | |
| 9. fasi di lavoro | Disciplina 1 | Disciplina 2 | | | |

| | | | | | |
|--|------|---|--|--|--|
| | TPSC | DIRITTO ED ECONO MIA | | | |
| | | <p>1. I fase: presentazione UDA</p> <p>2. II fase: organizzazione del lavoro</p> <p>3. III fase: ricerca e selezione delle informazioni.</p> <p><i>EVENTUALI VALUTAZIONI INTERMEDIE PER SINGOLE DISCIPLINE</i></p> <p>4. IV fase: pianificazione delle attività</p> <p>5. V fase: presentazione del lavoro.</p> <p>6. VI fase: verifica finale e valutazione.</p> <p>Il dettaglio delle singole attività è a cura del singolo docente e risulterà dal Registro elettronico del singolo docente.</p> | | | |
| 10. risorse umane interne/esterne | | | Docenti di disciplina e in compresenza. | | |
| 11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento | | | <p>Sarà valutato il prodotto finale, mentre le fasi intermedie verranno eventualmente monitorate e /o valutate così dalle singole discipline che concorrono all'UdA relative alle fasi delle attività.</p> <p>La valutazione delle varie fasi di produzione del compito di realtà sarà svolta in itinere dai singoli docenti o mediante momenti collegati alle materie e alle competenze dell'area generale e intermedia.</p> <p>La valutazione del prodotto finale sarà collegiale e avrà ricaduta nelle singole discipline coinvolte nell'UdA.</p> | | |

| | | |
|-----------------------|--|-----------------|
| a.s. 2022/2023 | cl. 5 A Indirizzo COMMERCIALE | UdA n. 2 |
| Docenti coinvolti | Asse scientifico (TPSC, DIRITTO ED ECONOMIA, TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE) | |

| | |
|------------------|--|
| 1. titolo | PROGETTO FUTURO INDUSTRIA 4.0 |
|------------------|--|

| | | | |
|--|---|--|--|
| 2. destinatari | Studenti delle classi quinte (5 A) dell'indirizzo Commerciale | | |
| 3. prodotto/prodotti da realizzare | <p>TIPOLOGIA B – Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)</p> <p>NUCLEO TEMATICO 2 – Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando le tecnologie adeguate</p> <p>Il candidato/la candidata progetti un percorso e/o delle azioni per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale che vede protagonista una impresa del settore veronese che intende investire in termini di innovazione tecnologica data la prospettiva di aumento delle commesse da parte degli stakeholder dei suoi prodotti sul mercato nazionale e internazionale.</p> | | |
| 4. Competenze/abilità/conoscenze | | | |
| COMPETENZE area generale Livello QNQ 4 | ABILITÀ | | CONOSCENZE |
| <p>C 8/4 [TUTTI]</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> | <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> | | <p>Fonti dell'informazione e della documentazione New media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</p> |
| | | | |
| | | | |
| COMPETENZE area di indirizzo | | | |
| | ABILITÀ | | CONOSCENZE |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Competenza 3/4 [TPSC] Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p> | <p>Interpretare letteralmente i documenti per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati della gestione. Applicare la normativa nazionale e comunitaria per la valutazione di elementi aziendali e la redazione di strumenti di rendicontazione e rappresentazione dei risultati aziendali oggetto di comunicazione facoltativa e obbligatoria contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali. Compilare report di analisi di risultati</p> | <p>I documenti di comunicazione aziendale La contabilità gestionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi • Centri di costo • metodo calcolo dei costi • break even analysis • costi suppletivi <ul style="list-style-type: none"> • Direzione e controllo di gestione • controllo strategico, pianificazione e programmazione aziendale • costi standard |
| <p>C ¼ [DIRITTO]</p> <p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.</p> | <p>Identificare e applicare i profili normativi e di responsabilità legati alle diverse forme giuridiche di impresa in funzione dell'attività da svolgere.</p> | <p>Gli effetti dell'industria 4.0 sul mercato del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non più "forza lavoro, ma lavoro intelligente"; • competenze digitali per l'industria 4.0; • come l'industria 4.0 cambia le fabbriche. |

| | | | | |
|--|--|----------------------------------|---------------------|--|
| <p>C 5 - (TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TPSC) Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale. Curare l'applicazione, l'adattamento e implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza</p> | <p>Utilizzare le principali tecniche di web marketing, inclusi i social media e i social network. Individuare soluzioni per la promozione del sito web. Saper autogestire l'attività nelle varie fasi progettuali. Presentare il progetto con capacità comunicative e motivazionali Pianificare un evento simulato e/o reale con l'utilizzo dei principali mezzi di comunicazione. Utilizzare responsabilmente le tecnologie informatiche a supporto della gestione digitale dei processi di amministrazione, logistici e commerciali e di comunicazione aziendali, anche attraverso adattamenti e rielaborazioni di metodi, prassi e protocolli.</p> | | | <p>Mezzi di comunicazione di massa e persuasione: classificazione, caratteristiche e potenzialità dei media; caratteristiche e potenzialità della comunicazione di massa. Tecniche di cross media publishing. Il brand e la multicanalità, l'importanza dei device. Analisi verticale dei principali Social Media. Simulazione e studio di casi reali di campagne pubblicitarie sui vari mezzi di comunicazione. Le tecniche di progettazione e strategia della campagna pubblicitaria: la pagina pubblicitaria e gli artefatti comunicativi del media stampa. Le strategie, le tecniche, i modelli di comunicazione e linguaggi dei media tradizionali e dei new media Pubblicità di prodotti sostenibili a livello ambientale.</p> |
| | | | | |
| <p>5. monte ore complessivo</p> | <p>Totale ore 24 comprese ore per valutazione finale. ore: 4 diritto ed economia, ore: 10 tecniche di comunicazione ore: 10 TPSC</p> | | | |
| <p>6. tempi di realizzazione</p> | <p>Aprile - Maggio</p> | | | |
| <p>7. insegnamenti coinvolti</p> | <p>Docente di TPSC, docente di Diritto ed Economia; docente di Tecniche della comunicazione</p> | | | |
| <p>8. metodologia e strumenti</p> | <p>Lezioni frontali; lavoro individuale; lavori di gruppo di ricerca di informazioni, dialogo e condivisione; attività laboratoriali; aula informatica della scuola; LIM; Internet; device degli studenti;</p> | | | |
| <p>9. fasi di lavoro</p> | <p>Disciplina 1</p> | <p>Disciplina 3</p> | <p>Disciplina 3</p> | |
| | <p>DIRITTO ED ECONOMIA</p> | <p>Tecniche di comunicazione</p> | <p>TPSC</p> | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | <p>1. I fase: presentazione UDA</p> <p>2. II fase: organizzazione del lavoro</p> <p>3. III fase: ricerca e selezione delle informazioni.</p> <p><i>EVENTUALI VALUTAZIONI INTERMEDIE PER SINGOLE DISCIPLINE</i></p> <p>4. IV fase: pianificazione delle attività</p> <p>5. V fase: presentazione del lavoro.</p> <p>6. VI fase: verifica finale e valutazione.</p> <p>Il dettaglio delle singole attività è a cura del singolo docente e risulterà dal Registro elettronico del singolo docente.</p> | |
| 10. risorse umane interne/esterne | | Docenti di disciplina e in compresenza. | |
| 11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento | | <p>Sarà valutato il prodotto finale, mentre le fasi intermedie verranno eventualmente monitorate e /o valutate così dalle singole discipline che concorrono all'UdA relative alle fasi delle attività. La valutazione delle varie fasi di produzione del compito di realtà sarà svolta in itinere dai singoli docenti o mediante momenti collegati alle materie e alle competenze dell'area generale e intermedia. La valutazione del prodotto finale sarà collegiale e avrà ricaduta nelle singole discipline coinvolte nell'UdA.</p> | |

Materiali ricercati dagli studenti su internet

Normative giuridiche

Immagini di imprese innovative

GRIGLIA VALUTAZIONE

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO | | |
|--|--|---|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGI |
| Completezza, pertinenza, organizzazione | <p>LIVELLO 4: Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica</p> <p>LIVELLO 3: Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.</p> <p>LIVELLO 2: Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.</p> <p>LIVELLO 1. Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.</p> <p>LIVELLO 0: Il prodotto non viene presentato o non rispecchia un impegno almeno basilare.</p> | <p>(10-9)</p> <p>(8-7)</p> <p>(6)</p> <p>(5-4)</p> <p>(3-2)</p> |
| Correttezza | <p>LIVELLO 4. Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.</p> <p>LIVELLO 3 Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità</p> <p>LIVELLO 2 Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.</p> <p>LIVELLO 1. Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza 1 dell'esecuzione</p> <p>LIVELLO 0: Il prodotto non viene presentato o non rispecchia un impegno almeno basilare.</p> | <p>(10-9)</p> <p>(8-7)</p> <p>(6)</p> <p>(5-4)</p> <p>(3-2)</p> |
| Ricerca e gestione delle informazioni | <p>LIVELLO 4. Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.</p> <p>LIVELLO 3 Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione.</p> <p>LIVELLO 2 L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.</p> <p>LIVELLO 1 L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo</p> <p>LIVELLO 0: L'alunno non partecipa.</p> | <p>(10-9)</p> <p>(8-7)</p> <p>(6)</p> <p>(5-4)</p> <p>(3-2)</p> |

| | | |
|---|---|--------|
| Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze | LIVELLO 4. L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari e con i docenti; socializza, condivide esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico. | (10-9) |
| | LIVELLO 3 L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi, esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire riorganizzare le proprie idee. | (8-7) |
| | LIVELLO 2 L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto. | (6) |
| | LIVELLO 1 L'allievo ha una comunicazione saltuaria con i pari, tende a non socializzare esperienze e saperi, non ascolta. | (5-4) |
| | LIVELLO 0. L'allievo si rifiuta di interagire e comunicare con i pari e i docenti. | (3-2) |

16. TESTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO (sessione ordinaria giugno 2022)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui
 mucche tranquillamente
 pascono, bruna
 si difila¹ la via ferrata
 che lontano brilla;

e nel cielo di perla
 dritti, uguali, con
 loro trama delle
 aeree fila digradano

¹ *si difila*: si stende lineare.

in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo
a quando a quando
squillano, immensa arpa
sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁴ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁵, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁶ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁷, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la

⁴ *stimansi*: si stima, si considera.

⁵ *messe*: il raccolto dei cereali.

⁶ *concio*: conciato, ridotto.

⁷ *casipola*: casupola, piccola casa.

sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁸ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁹.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava

⁸ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁹ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹⁰ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra

emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO (sessione suppletiva 2019)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi come
una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora giovane, ancora sei bella.
I segni degli anni, quelli del
dolore, legano l'anime nostre, una
ne fanno. E dietro i capelli
nerissimi che avvolgo alle mie
dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio
demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge¹² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli

¹¹ di colore scuro

¹² narici

accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per

l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹³ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del

¹³ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud¹⁴: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi del libro"? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

¹⁴ Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di

D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta

“come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È

l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”. Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IP016 – SERVIZI COMMERCIALI

A.S.2022/2023

SIMULAZIONE TIPOLOGIA A:

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Nuclei interessati:

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale.

L'impresa, in quanto sistema aperto, coinvolge nella sua attività una serie di soggetti che, a vario titolo, sono interessati a conoscere non solo l'andamento economico, finanziario e patrimoniale, ma anche altri aspetti della gestione, che permettano di esprimere un giudizio sul comportamento etico dell'impresa. Nella misura in cui l'impresa riuscirà a trasmettere un'immagine attenta e rispettosa delle esigenze della collettività in cui opera e dell'ambiente, verrà ben accettata dalla comunità che la circonda e tutto ciò avrà ricadute positive sul fatturato e le vendite.

Il candidato/candidata, dopo aver analizzato i documenti allegati, rediga una relazione, dove illustri e chiarisca a una o più categorie di stakeholder, la situazione dell'azienda sotto il profilo della sostenibilità economica, sociale ambientale, in modo da valorizzare la sua immagine e la sua reputazione. Un estratto della relazione dovrà essere prodotto nella lingua francese. La relazione sarà presentata durante una manifestazione di sensibilizzazione sui temi ambientali nel territorio veronese, nella quale verrà lanciato un nuovo tipo di capsule da caffè.

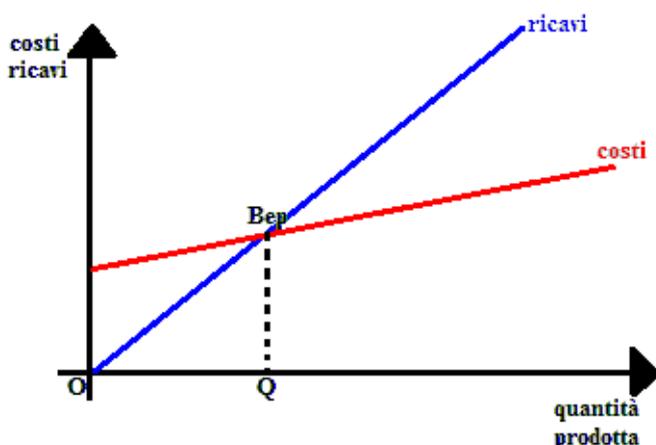
Durata massima della prova: 6 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e della lingua francese.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IL DIAGRAMMA SOTTO RAPPRESENTATO può avere molta importanza:



IL POSIZIONAMENTO DEL BRAND PELLINI

Da sempre Pellini ha interpretato la propria missione contribuendo direttamente al benessere dei propri clienti, creando prodotti ai massimi livelli di qualità e affidabilità, utilizzando sistemi e tecnologie che rispettano l'ambiente e il lavoro degli uomini. Con il progetto Pellini Next l'azienda ha deciso di operare con obiettivi ancora più precisamente finalizzati al Benessere, non soltanto dei propri clienti ma anche della società e dell'ambiente. Si tratta di una scelta strategica che ha un duplice vantaggio: il primo vantaggio è quello che per noi risulta naturale. Stiamo occupando un'area che fa parte del DNA del brand in quanto la storia di Pellini, al di là del suo modo di comunicare, è densa di scelte industriali "sostenibili". Da sempre la Pellini opera sui tre piani della sostenibilità con coerenza e continuità: LA SICUREZZA ALIMENTARE è sempre stata al primo posto nelle scelte.

La garanzia di conservazione degli alimenti contribuisce al mantenimento delle caratteristiche nutrizionali e organolettiche dei prodotti. LA TUTELA DELL'AMBIENTE è da sempre il fuoco principale per Pellini, sia quando si tratta di scegliere le materie prime, sia quando si tratta di individuare la confezione più adatta, sia quando si definiscono i processi produttivi. LA TUTELA DEL CONSUMATORE per Pellini rappresenta il patrimonio più importante ed è la somma di tutte le azioni quotidiane dell'azienda. Dai controlli sulla materia prima, alla verifica della qualità dei prodotti in uscita dall'azienda fino ai criteri di distribuzione e di consumo sul territorio. Il secondo vantaggio è di natura competitiva: nessun brand tra i propri consumatori possiede una accentuazione significativa nella presenza di individui sensibili al problema della Sostenibilità. Ci troviamo in questo preciso momento nella condizione di assecondare i desideri di un'importante fetta del nostro pubblico, sia abituale che occasionale, che presta attenzioni sociali alle vere problematiche della vita, soprattutto con riferimento all'attenzione verso le varie aree di Sostenibilità. Oggi lo scenario è cambiato e le attenzioni all'ambiente e alla salute hanno nuove valenze e nuove sfide da affrontare. Ci sono segnali sociali che quest'area, anche se attualmente sta attraversando ancora momenti confusivi, possa in tempi rapidi diventare il tema sociale dominante.

Il tema della Sostenibilità è ormai improrogabile. Approfondendo la ricerca sul Benessere (18-19) abbiamo studiato il posizionamento della marca Pellini nell'ambito della popolazione adulta italiana. In altri termini, ci siamo posti il tema di analizzare i consumatori di Pellini come individui da tutti i punti di vista, per capire se esistono elementi differenziali interessanti, rispetto al posizionamento di altre marche, tale da poter dare un indirizzo di posizionamento per tutte le varie attività di marketing. L'analisi è stata condotta utilizzando tutti gli strumenti di lettura che la ricerca sul Benessere (18-19) mette a disposizione. È stato studiato con strumenti di lettura molto analitici, come ad esempio:

- Le caratteristiche socio-demografiche dei consumatori di Pellini, distintive rispetto alla popolazione generale
- La percezione al proprio benessere, in generale e salutistico
- Gli orientamenti verso l'alimentazione e le scelte alimentari
- L'attenzione verso i grandi temi sociali, e soprattutto verso le aree dello Sviluppo Sostenibile (progetto ONU Agenda 2030)

Il profilo analitico dei consumatori Pellini

Approfondendo la ricerca sul Benessere (18-19) abbiamo studiato il posizionamento della marca Pellini nell'ambito della popolazione adulta italiana. In altri termini, ci siamo posti il tema di analizzare i consumatori di Pellini come individui da tutti i punti di vista, per capire se esistono

elementi differenziali interessanti, rispetto al posizionamento di altre marche, tale da poter dare un indirizzo di posizionamento per tutte le varie attività di marketing. Il profilo è stato studiato, in ogni caso, anche con strumenti molto più complessi, ma di semplice lettura, che fanno capire l'individuo nella sua complessità. Nello specifico sono state utilizzate delle stilistiche, in particolare: Lo STILE DI BENESSERE, che analizza il modo di affrontare l'esistenza nella vita quotidiana, per cercare di soddisfare l'obiettivo primario, che è il cercare di vivere bene, con sé stessi e con il contesto generale. Lo STILE ALIMENTARE, che analizza le logiche che governano la propria alimentazione: attenzioni, concessioni, rinunce. Lo STILE DI SALUTE, che approfondisce la presenza o l'assenza di un progetto salutistico, e come questo venga messo in atto. Considerando il totale dei consumatori di Pellini, sia abituali (2,1% della popolazione), che saltuari (8,2%), per un totale del 10,3% della popolazione italiana, si delinea un profilo socio-demografico abbastanza caratterizzato:

Una prevalenza femminile (56%, verso una media del 50%).

Di età centrale adulta: 45/54 anni e 55/64 anni (nel complesso 52% vs una media del 38%).

Residenti soprattutto al Nord Italia: Nord Ovest (35% vs 27%) e Nord Est (35% vs 18%).

Piuttosto soddisfatte della propria istruzione, e di buon livello socioeconomico.

Famiglie con figli grandi, ancora in casa.

Hanno uno stile di vita curato, investito e di buona soddisfazione; ad esempio:

Sono piuttosto soddisfatti della casa in cui vivono.

Fanno attenzione al proprio stato di salute, fanno di tutto per conservarla, e per frenare l'invecchiamento, che comunque in parte si sta annunciando.

Nella ricerca di un benessere completo, ricercano equilibri più ampi, che comprendono anche il contesto in cui si vive, che è fatto ad esempio di relazioni, molto curate, con gli altri, e di forte attenzione all'ambiente. L'area alimentare, per i consumatori di Pellini, è un'area particolarmente investita, non tanto in termini concessivi, ma di attenzioni poste. Innanzitutto, parlando di alimentazione, sono significativamente più soddisfatti della popolazione generale. Hanno adottato un'alimentazione particolarmente attenta alla salute. Rispetto al passato dichiarano di consumare prodotti di qualità migliore, soprattutto dal punto di vista salutistico, ma non trascurando anche l'attenzione al gusto. Paiono molto attenti alla qualità dei prodotti acquistati, leggono le etichette, vogliono informazioni precise sulla provenienza della materia prima, sulla conservazione. Non sempre sono convinti della correttezza delle aziende (dubitano più dei grandi marchi che delle aziende più piccole).

I consumatori di Pellini sono stati analizzati anche per quanto riguarda la sensibilità verso l'area dello Sviluppo Sostenibile (progetto ONU, Agenda 2030). La conoscenza del progetto non è chiara, e

nemmeno diffusa; ma questo accade presso tutta la popolazione, e non tanto per i consumatori di Pellini. Tuttavia questo segmento dimostra verso i singoli temi, una volta esaminati, una reattività significativamente più elevata rispetto al totale della popolazione. Su tutti i temi c'è forte sensibilità: sia su quelli relativi alla salute ed al benessere per tutti, sia su quelli relativi alla riduzione delle disuguaglianze, sia su quelli relativi all'ecosistema.

Le concentrazioni dei brand del caffè negli Stili di Benessere indici di concentrazione

Pellini vs. Lavazza, Illy e Nespresso.

Il profilo sopra descritto può essere ben sintetizzato dall'analisi del posizionamento dei consumatori di Pellini nelle tre segmentazioni stilistiche utilizzate. L'analisi risulta chiara soprattutto se condotta in termini differenziali rispetto ad altri marchi; in particolare, sono stati esaminati: Lavazza, leader assoluto del mercato; Illy e Nespresso, marchi che hanno fatto chiari investimenti per un particolare posizionamento.

Pellini risulta posizionarsi in segmenti interessanti della popolazione: in stili di BENESSERE particolarmente evoluti; in particolare:

Presso il Gr. 6, composto da individui di età centrale, molto impegnati professionalmente, di successo, con vita molto intensa; si tratta del segmento professionalmente più evoluto.

Presso il Gr. 7: si tratta del segmento più interessante in assoluto: ha certamente una età piuttosto avanzata, ma è fonte di saggezza ed equilibrio, e di scelte che paiono avere significati culturali precisi; si tratta del segmento più coinvolto ed attratto dalle problematiche dello Sviluppo Sostenibile.

LE CAPSULE



Leadership sostenibile, il nuovo orizzonte per il mondo del lavoro



5 gennaio 2023, di [Valentina Gambaro](#)

Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, oggi è necessario favorire il passaggio da una leadership tradizionale a una leadership sostenibile

I leader di oggi devono sempre più essere in possesso di nuove e specifiche competenze per guidare la transizione verso un'economia inclusiva e net zero.

- I dati che monitorano gli avanzamenti su tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile non sono incoraggianti: secondo il rapporto Istat Sdgs 2022, nel nostro paese il 23 per cento dei goal dell'Agenda 2030 è ancora in una fase di stallo e il 27 per cento registra un peggioramento.
- Ma il raggiungimento degli Sdgs, insieme agli obiettivi proposti dal Green deal europeo, oggi è più urgente che mai: oltre a garantire un miglioramento della vita in generale, lo sviluppo sostenibile è fondamentale per le aziende anche per acquisire un vantaggio economico.
- La leadership è uno degli elementi chiave: per questo motivo sempre più spesso si parla di leadership sostenibile.

In un periodo storico di forti cambiamenti, i leader devono affrontare sfide senza precedenti e interconnesse: c'è sempre più bisogno di una leadership che dia un orientamento, ripristini la fiducia e spinga ad azioni positive per un futuro positivo. La leadership diventa, così, uno degli elementi chiave per raggiungere gli [Obiettivi di sviluppo sostenibile](#) e sempre di più si parla, infatti, di **leadership sostenibile**. Ma, a che punto sono i manager europei sullo sviluppo sostenibile?

Questione di leadership (sostenibile)

Secondo lo studio [Leadership sostenibile in Europa](#), commissionato nel 2020 dalla [Confederazione europea dei manager](#) (Cec european managers) e condotto dal professor Alberto Pastore e dal suo team dell'università La Sapienza di Roma, che ha coinvolto 1.500 manager di sei paesi dell'Ue, pur dichiarandosi attenti ai principi e ai temi della sostenibilità, molti manager europei ne hanno una **conoscenza superficiale**. Lo studio sottolinea la distanza tra le ambizioni degli intervistati – che

generalmente si dichiarano molto sensibili alle tematiche di sostenibilità – e la realtà manageriale nella pratica.

Sebbene alcuni concetti e conoscenze inizino a essere presenti nel posto di lavoro, i valori e le competenze di sostenibilità non sono ancora del tutto integrati nell'ambiente aziendale: per esempio, solo il **4 per cento** dei dirigenti ha affermato di **integrare la sostenibilità economica e di governance nella propria gestione quotidiana**.

Eppure, ogni giorno e in un clima di profonda incertezza e rapida evoluzione, in Europa quasi dieci milioni di manager prendono centinaia di decisioni che hanno un **impatto diretto** sull'ambiente, sulla società e sull'economia. È chiaro che i leader di oggi dovrebbero essere sempre più in possesso di nuove e specifiche competenze per poter guidare al meglio la transizione verso un'economia più inclusiva e net zero.

Il clima, l'ambiente, la salute, la parità di genere e l'istruzione sono solo alcuni dei problemi che dobbiamo affrontare. Ecco perché abbiamo bisogno di leader capaci di agire, di leader che osano e che impostano una direzione sostenibile senza esitazioni. Torkild Justesen, segretario generale Cec

Leadership sostenibile e opportunità di mercato

Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, è necessaria una strategia in grado di **gestire i cambiamenti** in atto dei modelli di business, dei modelli di lavoro e dell'economia in generale. Il fulcro sta nel favorire il passaggio da una leadership tradizionale a una **leadership sostenibile**, ossia centrata sui valori della sostenibilità.

In un contesto segnato dall'instabilità economica, dalla crisi della biodiversità e dalla polarizzazione sociale, pensare a un nuovo modello di leadership sostenibile è oggi fondamentale non solo per adeguare le organizzazioni alle nuove normative vigenti, ma soprattutto per acquisire un **vantaggio economico**: diversi [studi](#) dimostrano che le imprese sostenibili sono anche più **resilienti, innovative e competitive**.

Il nuovo approccio permette anche di andare incontro alle **esigenze delle nuove generazioni** che stanno entrando nel mercato del lavoro con valori, prospettive e aspettative molto diverse rispetto a quelle precedenti e che posseggono comportamenti di consumo molto meno indulgenti verso le aziende che non si comportano secondo i loro valori fondamentali. E tra questi, ci sono anche quelli di sostenibilità: secondo dati Accenture, per il 63 per cento delle persone appartenenti alla generazione z e alla generazione y acquistare prodotti e servizi in **modo etico** è il primo fattore di fidelizzazione aziendale.

- L'83 per cento dei consumatori dell'Unione europea ritiene l'impatto del prodotto sull'ambiente un elemento importante quando sceglie i prodotti – *Eurobarometro, 2019*

- La transizione ecologica porterà 380 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2030 – *Commissione per le imprese e lo sviluppo sostenibile, 2017*
- Uno stile di vita sostenibile permetterà di far risparmiare 38 miliardi di euro ogni anno sui costi sanitari entro il 2050 per gli Stati membri dell’Ue – *Commissione europea, 2020*

L’importanza della formazione per un nuovo standard di leadership
La sfida per il futuro è, dunque, anche una **sfida di leadership**: meno di un terzo dei manager intervistati dallo studio Leadership sostenibile in Europa hanno associato la leadership e la governance alla sostenibilità e, a fronte di un 43 per cento di manager europei che condividono valori sostenibili, solo il **17 per cento** ha dichiarato di essere stato istruito, formato o educato alla sostenibilità.

È per questo che, oggi più che mai, è necessario **investire in istruzione e formazione**, in modo che tutti i leader dispongano degli strumenti e del quadro di riferimento necessari per integrare la sostenibilità nelle attività delle proprie organizzazioni, pubbliche e private.

Non possiamo cambiare il mondo usando lo stesso pensiero che ha creato i nostri problemi. Dobbiamo riesaminare noi stessi e vedere i nostri effetti nel mondo. Carol Sanford, Sustainable Leaders’ Summit 2021

A questo scopo, Cec ha prodotto il [report Mainstreaming sustainable leadership](#), che fornisce un’analisi dei valori, delle competenze e delle pratiche già messe in atto dalla classe dirigente europea relativamente allo sviluppo sostenibile, ma soprattutto definisce un **programma di formazione per i manager europei**.

Se l’approccio generico è ormai noto, i quadri intermedi ritengono che i manager senior diffondano gli obiettivi di sostenibilità all’interno delle imprese in maniera inadeguata o insufficiente. I manager europei mostrano diverse **lacune** in diverse aree, come quelle relative agli obiettivi di sostenibilità globali, alle normative, alla sostenibilità economica e alla governance. Per esempio, mostrano scarsa familiarità con gli stessi Obiettivi di sviluppo sostenibile o con il Green deal europeo.

Secondo il report, le misure europee dovrebbero includere, ad esempio, **incentivi fiscali** per garantire l’aggiornamento dei lavoratori e dei dirigenti: sempre più spesso i leader dovranno diventare “influencer, formatori e facilitatori per la trasformazione sostenibile delle loro organizzazioni” e, per accompagnarli, la formazione sulla leadership sostenibile dovrebbe essere integrata nella formazione dei dirigenti con percorsi di sviluppo che possano potenziare sia **competenze tecniche e specifiche**, particolarmente rilevanti per l’economia verde, che **competenze manageriali generiche**, come la leadership strategica, le capacità di innovazione, la creatività e la gestione delle risorse, e **soft skills**, come le doti relazionali, comunicative e di team.

CAP SUR LE LEADERSHIP DURABLE

Par Emmanuelle Gril



Publié le 30 janv. 2023

Le leadership a fait peau neuve ces dernières années et désormais, les styles de management s'orientent davantage vers l'authenticité et la transparence. Récemment, le leadership durable a fait son apparition. De quoi s'agit-il?

Leader-coach, leader servant, transformationnel, collaboratif, etc. On le voit : la typologie du leadership n'a cessé d'évoluer au fil du temps, des époques et des cultures. En dépit de ces changements de dénomination, une chose est sûre : aujourd'hui, on recherche des individus qui ont des valeurs morales et représentent un idéal auquel on puisse adhérer ou s'identifier, sur le plan éthique ou environnemental par exemple. D'ailleurs, avec la forte avancée des critères ESG (environnement, société et gouvernance), la notion de durabilité s'invite désormais à la table des leaders.

Une vision d'ensemble et à long terme

Selon Luciano Barin Cruz, professeur titulaire au Département de management à HEC Montréal et directeur du pôle IDEOS, le leadership durable, c'est faire en sorte que l'organisation adopte une démarche en matière de transition socio écologique. «L'engagement en ce sens doit être ferme et cette vision doit aussi être placée au cœur de la stratégie d'entreprise», indique-t-il.

À ce chapitre, l'exemplarité est importante, tant au niveau de l'organisation que des gestionnaires et des leaders. «Cela nécessite une grande transparence, être capable d'admettre que l'on n'est pas parfait et qu'on peut faire mieux. Par exemple, en reconnaissant que l'organisation émet encore des gaz à effet de serre, qu'il y aura sûrement des décisions difficiles à prendre, mais que l'on travaille à les réduire», explique le professeur.

Le jeu en vaut la chandelle, soutient-il. Car dans un monde où les gens – et les employés – sont en quête de sens, un gestionnaire qui adopte une approche en leadership durable donne une cause à laquelle se raccrocher et s'identifier.

Pour sa part, Cloé Caron, présidente et coach exécutive de la firme o2 Coaching, préfère utiliser les termes de leadership écologique plutôt que leadership durable. «Notre rôle en tant que coach est d'amener le gestionnaire à prendre de la hauteur afin qu'il ait une vision d'ensemble et à long terme des différents enjeux. Il doit aussi être en mesure de voir l'impact positif des actes posés, pas seulement en termes de rentabilité ou de performance, mais aussi pour les employés et plus largement pour la population et la planète», précise-t-elle.

Concrètement, ce type de gouvernance se traduira par l'intégration de la responsabilité sociale et environnementale dans toutes les stratégies et par une transformation profonde de la culture organisationnelle. Ce faisant, la raison d'être de l'entreprise reposera donc désormais sur la valeur qu'elle crée pour les différentes parties prenantes, et non uniquement sur sa rentabilité.

Une main-d'œuvre durable

Quant à Caroline Galipeau, doctorante en administration des affaires - comportement organisationnel à l'ESG UQAM, elle estime qu'il existe différentes tendances en matière de leadership durable, comme la gestion verte des ressources humaines (*Green Human Resources Management*). Elle penche toutefois pour une approche légèrement différente qui considère la main-d'œuvre comme une ressource épuisable, au même titre que les ressources naturelles.

L'employé devrait être considéré dans son ensemble, dans le sens où il ne fait pas seulement partie d'une entreprise, mais aussi d'une famille, d'une communauté, de la société dans son ensemble. «Pour que l'individu puisse donner le meilleur de lui-même dans le cadre de son travail et à l'extérieur, à la fois aujourd'hui et dans une perspective à plus long terme, il faut viser son bien-être global», mentionne-t-elle.

Caroline Galipeau souligne que dans cette perspective, la culture d'entreprise est primordiale, car c'est d'elle que tout découle. «Par exemple, on peut dire à nos employés que l'on souhaite qu'ils soient reposés et que l'on n'impose pas de plafond pour les congés, mais si on valorise et qu'on récompense ceux qui font des heures supplémentaires, on n'envoie pas le bon message. La culture et les actions se doivent d'être arrimées, traduire une adhésion et une volonté profondes», fait-elle observer.

Elle note également que lorsque des initiatives en durabilité environnementale sont mises en place, il est souvent question de coûts. «Or, au-delà de la vision “dépenses en ressources humaines”, les approches en main-d'œuvre durable, par leur contribution au bien-être, à la motivation, à l'engagement et au développement des employés, génèrent une productivité accrue, davantage de collaboration et de partage d'information. À cela s'ajoutent une diminution du taux d'absentéisme et un meilleur taux de rétention. Au bout du compte, cela se traduit en profitabilité, en durabilité organisationnelle, ainsi qu'en compétitivité sur le marché. Il n'y a donc pas que des arguments sociaux en faveur de la gestion durable des ressources humaines, mais aussi des arguments économiques puissants», constate Caroline Galipeau.

17. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA | | |
|--|--|------------------|
| TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO | | |
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE GENERALE- | PUNTEGGIO |
| <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i> | Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti | G.I.= 3-6p. |
| | Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti | I.= 7-8p. |
| | Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti | S.= 9-11p. |
| | Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti | B.= 12-13p. |
| | Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti | O.= 14-15p. |
| <i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i> | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato | G.I.= 6-12p. |
| | Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato | I.= 14-16p. |
| | Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato | S.= 18-22p. |
| | Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato | B.= 24-26p. |
| | Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario | O.= 28-30p. |
| <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i> | Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati | G.I.= 3-6p. |
| | Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati | I.= 7-8p. |
| | Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati | S.= 9-11p. |
| | Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati | B.= 12-13p. |
| | Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali | O.= 14-15p. |
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA- | PUNTEGGIO |
| <i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i> | Scarso rispetto della consegna | G.I.= 2p. |
| | Parziale rispetto della consegna | I.= 4p. |
| | Sufficiente rispetto della consegna | S.= 6p. |
| | Adeguato rispetto della consegna | B.= 8p. |
| | Completo rispetto della consegna | O.= 10p. |
| <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i> | Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti | G.I.= 2p. |
| | Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti | I.= 4p. |
| | Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali | S.= 6p. |
| | Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti | B.= 8p. |
| | Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita | O.= 10p. |
| <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i> | Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica | G.I.= 2p. |
| | Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa | I.= 4p. |
| | Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata | S.= 6p. |
| | Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica | B.= 8p. |
| | Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata | O.= 10p. |
| <i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i> | Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) | G.I.= 2p. |
| | Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) | I.= 4p. |
| | Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti | S.= 6p. |
| | Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati | B.= 8p. |
| | Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali | O.= 10p. |
| PUNTEGGIO TOTALE | | _____/100 |

Valutazione in decimi: TOTALE/10= __

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= __

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO | | |
|--|--|------------------|
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE GENERALE- | PUNTEGGIO |
| <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i> | Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti | G.I.= 3-6p. |
| | Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti | I.= 7-8p. |
| | Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti | S.= 9-11p. |
| | Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti | B.= 12-13p. |
| | Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti | O.=14-15p. |
| <i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i> | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato | G.I.= 6-12p. |
| | Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato | I.= 14-16p. |
| | Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato | S.= 18-22p. |
| | Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato | B.= 24-26p. |
| | Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario | O.= 28-30p. |
| <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i> | Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati | G.I.= 3-6p. |
| | Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati | I.= 7-8p. |
| | Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati | S.= 9-11p. |
| | Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati | B.= 12-13p. |
| | Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali | O.= 14-15p. |
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA- | PUNTEGGIO |
| <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i> | Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo | G.I.= 4-6p. |
| | Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti | I.= 8-10p. |
| | Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti | S.= 12p. |
| | Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti | B.= 14-16p. |
| | Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto | O.= 18-20p. |
| <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i> | Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi | G.I.= 2p. |
| | Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi | I.= 4p. |
| | Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato | S.= 6p. |
| | Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata | B.= 8p. |
| | Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti | O.=10p. |
| <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i> | Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato | G.I.= 2p. |
| | Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento | I.= 4p. |
| | Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate | S.= 6p. |
| | Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato | B.= 8p. |
| | Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento | O.= 10p. |
| PUNTEGGIO TOTALE | | _____/100 |

Valutazione in decimi: TOTALE/10= __

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= __

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ | | | |
|--|--|--------------|--|
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE GENERALE- | PUNTEGGIO | |
| <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i> | Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti | G.I.= 3-6p. | |
| | Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti | I.= 7-8p. | |
| | Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti | S.= 9-11p. | |
| | Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti | B.= 12-13p. | |
| | Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti | O.= 14-15p. | |
| <i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i> | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato | G.I.= 6-12p. | |
| | Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato | I.= 14-16p. | |
| | Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato | S.= 18-22p. | |
| | Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato | B.= 24-26p. | |
| | Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario | O.= 28-30p. | |
| <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i> | Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati | G.I.= 3-6p. | |
| | Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati | I.= 7-8p. | |
| | Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati | S.= 9-11p. | |
| | Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati | B.= 12-13p. | |
| | Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali | O.= 14-15p. | |
| INDICATORI | DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA- | PUNTEGGIO | |
| <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i> | Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati | G.I.= 4-6p. | |
| | Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati | I.= 8-10p. | |
| | Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati | S.= 12p. | |
| | Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati | B.= 14-16p. | |
| | Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi | O.= 18-20p. | |
| <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i> | Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento | G.I.= 2p. | |
| | Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni | I.= 4p. | |
| | Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare | S.= 6p. | |
| | Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare | B.= 8p. | |
| | Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace | O.= 10p. | |
| <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> | Conoscenze scarse e/o non articolate | G.I.= 2p. | |
| | Conoscenze superficiali e/o poco articolate | I.= 4p. | |
| | Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente | S.= 6p. | |
| | Conoscenze corrette e adeguatamente articolate | B.= 8p. | |
| | Conoscenze corrette, documentate ed approfondite | O.= 10p. | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | /100 | |

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | <p>frammentario e lacunoso il metodo specifico di indirizzo</p> | |
| | 3 | <p>E' in grado di utilizzare in modo parziale e incompleto le strategie risolutive e il metodo specifico di indirizzo</p> | |
| | 4 | <p>E' in grado di utilizzare in modo sufficientemente adeguato le strategie risolutive e il metodo specifico di indirizzo</p> | |
| | 5 | <p>E' in grado di utilizzare in modo corretto e appropriato le strategie risolutive e il metodo specifico di indirizzo</p> | |
| | 6 | <p>E' in grado di utilizzare in modo completa e consapevole le strategie risolutive e il metodo specifico di indirizzo</p> | |
| | 7 | <p>E' in grado di utilizzare in modo completa e approfondita le strategie risolutive e il metodo specifico di indirizzo con piena padronanza</p> | |

| | | | |
|--|----------------------------------|---|-----------------------|
| <p>3 Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.</p> | <p>1 2 3 4 5</p> | <p>Svolgimento nullo</p> <p>Svolgimento parziale, frammentario e lacunoso</p> <p>Svolgimento essenziale nel rispetto dei vincoli</p> <p>Svolgimento adeguato nel rispetto dei vincoli</p> <p>Svolgimento completo e approfondito nel rispetto dei vincoli e con relazioni interdisciplinari</p> | <p>Max 2,5</p> |
| <p>4 Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.</p> | <p>1 2 3</p> | <p>Non è in grado di utilizzare un linguaggio specifico e non sa argomentare i contenuti</p> <p>E' in grado di utilizzare in modo adeguato un linguaggio specifico e di argomentare in maniera appropriata</p> <p>E' in grado di utilizzare in modo critico, personale e con contributi di originalità utilizzando un linguaggio specifico e articolato</p> | <p>Max 1,5</p> |
| <p>TOTALE</p> | | | <p>10</p> |

18. RELAZIONI DEI DOCENTI SULLA CLASSE

| | |
|----------------------------|--|
| DISCIPLINA ITALIANO | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN ADOZIONE M. SAMBUGAR, G. SALÀ, <i>Letteratura viva</i>, vol. 3, Milano, La Nuova Italia, 2016. |

| MODULO DIDATTICO/UDA | COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|------------------------------|---|---|--|--|
| Naturalismo e Verismo | C 2/4 -Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. -Comprendere e interpretare tipi e | -Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del | - Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari -Strutture essenziali dei testi funzionali proposti | La letteratura del secondo Ottocento in Europa e in Italia L'età del Positivismo , caratteri essenziali Il Naturalismo , caratteri essenziali Émile Zola La vita e le opere <i>L'Assommoir</i> : la trama, le idee e la poetica, lo stile |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | <p>generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>-Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> | <p>genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>-Saper sintetizzare un testo</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>-Riconoscere ed identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel secondo Ottocento.</p> <p>-Individuare il rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche</p> | <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico culturale del secondo Ottocento</p> <p>- Le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo</p> <p>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di Verga e altri autori significativi del periodo.</p> <p>- Principali tendenze artistiche europee nel secondo Ottocento</p> | <p>Lettura e analisi di "Gervasia all'Assommoir"</p> <p>Il "caso Dreyfus": il <i>J'accuse</i> di Zola</p> <p>Il Verismo, caratteri essenziali Giovanni Verga</p> <p>La vita Le opere Il pensiero e la poetica <i>I Malavoglia</i>: genesi, trama, struttura dell'opera Lettura e analisi di "Prefazione" Lettura e analisi di "La famiglia Malavoglia" Lettura e analisi di "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni" Considerazioni su R. Luperini "Ntoni e la fuga dallo spazio-tempo ciclico del nido" <i>Da Vita dei campi</i> lettura e analisi de "La lupa" Dalle <i>Novelle rusticane</i> lettura e analisi de "La roba".</p> |
|--|--|---|---|---|

| | | | | |
|-------------------------------|---|--|--|---|
| | <p>C 6/4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> | | | |
| <p>II Decadentismo</p> | <p>C 2/4 C 6/4</p> | <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi afferenti alle lingue e alle letterature oggetto di studio</p> <p>- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti</p> | <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>- Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico – culturale di fine Ottocento e il Decadentismo</p> <p>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria</p> | <p>La letteratura del secondo Ottocento in Europa</p> <p>Il Simbolismo, caratteri essenziali</p> <p>L'Estetismo, caratteri essenziali</p> <p>Il Decadentismo, caratteri e protagonisti</p> <p>Charles Baudelaire La vita e le opere <i>I fiori del male</i>: la raccolta, lo stile Lettura e analisi de "L'albatro"</p> <p>Tra Decadentismo ed Estetismo: confronto tra i principali protagonisti della letteratura europea (D'Annunzio, Huysmans, Wilde)</p> <p>Gabriele D'Annunzio Da <i>Il piacere</i></p> |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| | | <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa a fine Ottocento.</p> | <p>di D'Annunzio, Pascoli e altri autori significativi del periodo, anche stranieri.</p> <p>- Principali tendenze artistiche europee di fine Ottocento.</p> | <p>Lettura e analisi di "Il ritratto di un esteta"</p> <p>Joris-Karl Huysmans La vita e le opere <i>A ritroso</i>: la trama Lettura e analisi di "Una vita artificiale"</p> <p>Oscar Wilde La vita e le opere <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> Lettura e analisi di "Il vero volto di Dorian"</p> <p>Il Decadentismo in Italia: la poetica decadente nei principali esponenti, il romanzo decadente</p> <p>Giovanni Pascoli La vita Le opere Il pensiero e la poetica <i>Myricae</i>: genesi e temi dell'opera Lettura e analisi di "X agosto" Lettura e analisi de "L'assiuolo" <i>Il fanciullino</i>: lettura e analisi di "È dentro di noi un fanciullino" <i>Canti di Castelvecchio</i>: la struttura, i temi Lettura e analisi de "Il gelsomino notturno" Lettura e analisi de "La mia sera"</p> |
|--|--|---|---|--|

| | | | | |
|---|-------|--|--|---|
| | | | | <p>Lettura e analisi de “La cavalla storna”</p> <p>Gabriele D’Annunzio La vita Il “Vittoriale degli Italiani”: arte e vita del superuomo E. Raimondi, analisi del saggio "L'estetismo dannunziano e la volgarità del mondo moderno" <i>Il piacere</i>: trama dell’opera Da <i>Il piacere</i>: lettura e analisi di “Il verso è tutto” Le <i>Laudi</i>: struttura, i temi di <i>Alcyone</i> Lettura e analisi di “La pioggia nel pineto” Lettura e analisi di “La sera fiesolana”</p> |
| Prosa e teatro in Italia e in Europa nel primo Novecento | C 2/4 | <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all’argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> | <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari, anche per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio</p> | <p>Le Avanguardie Futurismo, Surrealismo, Dadaismo, Espressionismo: caratteri e temi</p> <p>Il Futurismo: ideologia e caratteristiche F. T. Marinetti, vita e poetica Lettura e analisi de “Il Manifesto del Futurismo”</p> |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi - Saper sintetizzare un testo - Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. - Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. - Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana | <ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico - culturale del primo Novecento - Le caratteristiche del romanzo europeo del primo Novecento - Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Svevo e Pirandello e di altri autori significativi del periodo italiani e stranieri. | <p>Lettura e analisi de "Il manifesto tecnico della letteratura futurista": precetti ed esempi Da <i>Zang Tumb Tumb</i>, "Il bombardamento di Adrianopoli": analisi e commento al testo.</p> <p>A. Palazzeschi, vita e poetica, "E lasciatemi divertire": analisi e commento al testo</p> <p>S. Freud: la "psicanalisi", i concetti di "Io-Es-Super-io"</p> <p>Italo Svevo: la vita, il rapporto con J. Joyce, la psicanalisi</p> <p>La trama e i temi de <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>Lettura e analisi di "Prefazione e Preambolo"</p> <p>Lettura e analisi di "L'ultima sigaretta"</p> <p>Lettura e analisi di "Un rapporto conflittuale"</p> <p>Luigi Pirandello: vita, opere, formazione</p> <p>La trama e i temi de <i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <p>Lettura e analisi di "Premessa" e "Cambio treno"</p> |
|--|--|---|--|--|

| | | | | |
|--|------------------------|--|--|--|
| <p>La poesia italiana del primo Novecento</p> | <p>C 2/4 C 6/4</p> | <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicitiva e interpretativa di testi letti</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>-Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla</p> | <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico culturale del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche principali della produzione poetica dei più significativi autori del primo Novecento.</p> <p>- I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche in Italia ed Europa nel primo Novecento</p> | <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>La vita</p> <p><i>L'Allegria</i>: il titolo e la struttura, l'autobiografismo, lo sperimentalismo</p> <p>Lettura e analisi di "Veglia", "Fratelli", "I fiumi", "Soldati"</p> <p>Considerazioni su G. Raboni, "La centralità della parola"</p> <p>E. Montale</p> <p>La vita</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p><i>Ossi di seppia</i>: il pessimismo montaliano</p> <p>Lettura e analisi di "Meriggiare pallido e assorto"</p> <p>Lettura e analisi di "Ho sceso, dandoti il braccio"</p> |
|--|------------------------|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | ricchezza e la flessibilità della lingua italiana - Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel primo Novecento -Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato. | | |
|--|--|--|--|--|

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|------------------------------|---|
| DISCIPLINA STORIA | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5 ^A | TESTO IN ADOZIONE P. DI SACCO, <i>Memoria e futuro</i> , voll. 2-3, Torino, SEI, 2015. |

| MODULO DIDATTICO/UdA | COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|-----------------------------|---|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|
|-----------------------------|---|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|

| | di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale) | | | |
|---|--|--|---|---|
| Il Risorgimento e l'Unità d'Italia | <p>C1/3/4 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.</p> <p>C3/3/4 Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C4/3/4 Interpretare e spiegare documenti ed eventi della</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. • Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. • Comprendere che i diritti e i doveri rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. • Individuare i cambiamenti culturali, socio economici e politico istituzionali. • Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e | <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali. • Principali persistenze e processi di trasformazione nel secolo XIX in Italia. • La prima Costituzione Italiana • Tappe ed elementi chiave del dibattito e del Risorgimento Italiano dal 1848 all'Italia Post Unitaria <p>-Fatti e fenomeni storici del periodo considerato -Lessico specifico della disciplina -Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti</p> | <p>L'Europa tra Ottocento e Novecento L'idea di Risorgimento Il Quarantotto in Italia La prima guerra di indipendenza Cavour, Vittorio Emanuele e la seconda guerra d'indipendenza Dai Mille al Regno d'Italia L'Italia della Destra storica La terza guerra d'indipendenza Questione meridionale e questione romana La Sinistra storica al governo in Italia</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.</p> <p>C10/3/4</p> <p>Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</p> <p>C 12/3/4</p> <p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti</p> | <p>nelle aree geografiche di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discutere e confrontare diverse interpretazioni sul significato del Risorgimento • Analizzare ed interpretare i principali processi economici e politici nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina • Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica | <p>della ricerca e della divulgazione storica.</p> | |
|--|---|--|--|--|

| | | | | |
|--|---|---|---|--|
| | e applicazioni informatiche. | | | |
| L'Europa e il mondo nel primo Novecento | <p>C 3/4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6/4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 9/4 Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente</p> | <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p> <p>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Individuare le caratteristiche dello sport di massa</p> | <p>-Evoluzione dei sistemi politici istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo; patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Cenni sui progressi nella medicina tra '800 e '900</p> <p>-L'evoluzione dello sport tra XIX e XX secolo</p> <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>- Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> | <p>Il tempo della Belle époque</p> <p>Il dizionario della Storia: <i>femminismo</i></p> <p>L'Italia di Giolitti</p> <p>Il dizionario della Storia: <i>riformismo</i></p> <p>Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914</p> <p>La prima guerra mondiale Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità</p> <p>Un bilancio del conflitto e la pace insoddisfacente</p> <p>Le masse, nuove protagoniste della storia</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità. | | - Fatti e fenomeni storici dell'Italia tra fine secolo ed Età Giolittiana | |
| Totalitarismi e democrazie in conflitto | <p>C 1 / 4 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture</p> | <p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>-Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche,</p> | <p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici del proprio territorio</p> <p>- Lessico specifico della disciplina</p> | <p>La Germania di Weimar La crisi italiana e la scalata del fascismo Il fascismo Primi anni dell'Italia fascista Le elezioni del '21 La marcia su Roma Mussolini al potere Il dizionario della Storia: <i>Welfare State</i> Il dizionario della Storia: <i>Sindacati – Liberismo</i> 1923 Riforma Gentile La legge Acerbo Le elezioni del '24 L'omicidio Matteotti La risposta dell'opposizione I "Fasci di combattimento" di Mussolini</p> |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | <p>demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6 / 4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 12/4 Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e</p> | <p>grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale.</p> <p>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> | <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici del periodo considerato</p> <p>-I Totalitarismi della prima metà del '900</p> <p>- Il dibattito sulla natura del fascismo italiano e sulle sue origini ideologiche.</p> <p>-Tappe e protagonisti della Seconda Guerra Mondiale</p> <p>-Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche</p> | <p>Mussolini al potere: il “discorso del bivacco” Le elezioni del 1924, il “caso Matteotti” Il fascismo diventa regime: le leggi fascistissime I Patti Lateranensi</p> <hr/> <p>La crisi del 1929 e la risposta del <i>New Deal</i></p> <p>Il Nazismo Hitler negli anni '20 Gli anni '30 L'incendio del Reichstag L'eliminazione dei contrasti Hitler al potere: le leggi di Norimberga, il Terzo Reich L'ascesa del partito nazionalsocialista: il putsch di Monaco, la “notte dei lunghi coltelli”, la “notte dei cristalli” Il <i>Mein Kampf</i> Il dizionario della Storia: <i>Totalitarismo</i></p> <p>La Seconda guerra mondiale 1939-1941: l'asse all'offensiva</p> |
|--|--|---|--|--|

| | | | | |
|--|-------------------------------------|--|--|---|
| | applicazioni informatiche avanzate. | | | <p>La riscossa degli alleati e la sconfitta del nazismo La guerra civile in Italia e la Resistenza</p> <p>La Shoah e l'olocausto nucleare: il dovere della memoria (e della responsabilità).</p> |
|--|-------------------------------------|--|--|---|

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|--|---|
| DISCIPLINA LINGUA E MICROLINGUA INGLESE | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN ADOZIONE F. BENTINI, B. BETTINELLI, K. O'MALLEY, <i>Business Expert</i> , Pearson |

| MODULO DIDATTICO/UdA | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|--|--|---|--|--|
| Programmazione di microlingua inglese | Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di | Comprendere i punti principali di testi | Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della | 1- Case study: Logo Theft: how Russia is now |

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| <p>1- The market and the marketing</p> | <p>argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> | <p>orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua</p> | <p>microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici</p> | <p>rebranding globally known companies after Ukraine invasion https://www.washingtonpost.com/world/2022/03/18/uncle-vanya-russian-mcdonalds-replacement-logo/ https://news.yahoo.com/starbucks-coffee-anyone-starbucks-successor-191928599.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xILml0Lw&guce_referrer_sig=AQAAACzJBjMfqFPUCED671dejkW-OriD4hy320RqpGRQeXLdc1dDUvEIlNmUh-JznRo-a1y8Tjl4ezTfN0fOczTnVlSFNXJUVHyUJLSQp59qODV0SWx4d0DtOMRNSKK6V_Yd1vrMH2IK8MilYbuqCDnPb94yLQJT19R0Zu0THK1OVz -Case Study: More and more foreign country-based companies are leaving Russia https://www.bing.com/videos/search?q=coke+in+russia&docid=603542926314718911&mid=F8317D5114E</p> |
|---|--|---|---|--|

| | | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|---|
| <p>2-Banking and finance</p> | | <p>dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua</p> | | <p>F55D5415CF8317D5114E F55D5415C&view=detail&FORM=VIRE</p> <p>2-Banking and finance (unit 3 pages 53, 54, 55, 56) Banking services Online banking page 57 Case study: advantages and disadvantages of online banking The strange case of Ramnicu Valcea https://www.wired.com/2011/01/ff-hackerville-romania/</p> <p>The African Cyber Crime https://blog.mustardinsights.com/p/african-countries-with-the-most-phishing-attacks-2022-paD8h</p> <p>The Stock Exchange page 59 The London Stock Exchange The New York Stock Exchange</p> |
|-------------------------------------|--|--|--|---|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | dell'ambito professionale di appartenenza. | | <p>Case Study: The birth of Cryptocurrencies a brief timeline https://www.forbes.com/sites/bernardmarr/2017/12/06/a-short-history-of-bitcoin-and-crypto-currency-everyone-should-read/?sh=4f4cec353f27</p> <p>Case Study: Harambe's statue: a temporary display in the heart of New York financial district https://www.insider.com/harambe-statue-charging-bull-wall-street-2021-10</p> |
|--|--|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | w=1233&bih=657&dpr=1#fpstate=ive&vld=cid:82beb0dd,vid:Wj_8RqT6Vfg |
|--|--|--|--|---|

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| <p>3- British political institutions</p> | | | | <p>1-Government and Politics (unit 4 page 393) How the UK is governed pages 394-395 British political parties Opinions and policies The two Chambers: The House of Commons https://learning.parliament.uk/en/resources/what-is-the-house-of-commons-video/</p> <p>The House of Lords https://learning.parliament.uk/en/resources/who-is-in-the-house-of-lords/</p> <p>How do they work? Why green is the colour used in upholstery at the house of commons? https://www.parliament.uk/globalassets/documents/parliaments-role/g10.pdf</p> <p>Sir Gawain and the Green Knight https://www.youtube.com/watch?v=SaQImmPev2o</p> |
|---|--|--|--|--|

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| | | | | <p>How the USA is governed pages 396-397 American and British political parties page 398</p> |
| <p>Modulo di Lingua Inglese 1-Grammatica</p> | | | | <p>-Relative pronouns -the Past (simple/continuous/present perfect/present perfect continuous/ past perfect) -If Only/I Wish -The Double Comparative -Would to express past activities -Used to+base form and Used to+ING form -The Past Perfect Continuous -How to write a letter of reminder -How to write a Job Application Form -Do you fancy/How About -The Passive form -Sentence Transformation -Future Continuous -Future Perfect -Relative pronouns -Linking Words</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>2-English-Speaking Countries</p> | | | | <p>-Reported speech: commands/questions</p> <p>1-English Around the World (unit 1 pages 328, 329, 330) https://www.babbel.com/en/magazine/how-many-people-speak-english-and-where-is-it-spoken#:~:text=How%20Many%20People%20In%20The,English%20as%20the%20first%20language.</p> <p>Case study: Singlish and Manglish examples of pidgin/creole languages in the Far East</p> |
|--|--|--|--|--|

Prova scritta: a scelta multipla, vero/falso/non menzionato, completamento, trasformazione, abbinamento; a quesiti aperti: domande, composizione di messaggi, annunci, cartoline, lettere/email, paragrafi, dialoghi guidati, lettura e comprensione brani, svolgimento di prove utilizzando test di autovalutazione e questionari elaborati utilizzando il cellulare.

Prova orale: colloquio individuale

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|------------------------------|---|
| DISCIPLINA MATEMATICA | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN ADOZIONE LEONARDO SASSO, ILARIA FRAGNI, <i>Colori della matematica</i> , Edizione bianca volume A, Petrini. |

| UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE) | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' | CONOSCENZE (da linee guida) | CONTENUTI SVOLTI |
|---|---|---|---|--|
| Modulo 1 | Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate. | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali. | <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione delle funzioni matematiche; - Funzione composta, - Ricerca del campo di esistenza di una funzione matematica; - Studio del segno di una funzione e sua rappresentazione cartesiana; - Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (zeri di una funzione), - Concetto intuitivo di limite e di continuità dall'analisi del grafico ; - Calcolo dei limiti. | <i>Settembre/Dicembre</i> Ripasso: <ul style="list-style-type: none"> - Disequazioni fratte e sistemi di disequazioni - Le funzioni reali di variabile reale - Classificazione delle funzioni matematiche; - Funzione composta, - Il dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte, irrazionali (indice pari o dispari) intere e fratte, trascendenti (logaritmiche ed esponenziali); - Le funzioni pari e le funzioni dispari; - Le funzioni limitate e illimitate - Le funzioni biunivoche |
| Modulo 2 | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - <u>Saper determinare il dominio di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali (in casi semplici, distinguendo il caso dell'indice pari da quello dell'indice dispari), trascendenti (in casi semplici);</u> - <u>Saper individuare intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione razionale o trascendente;</u> - <u>Saper individuare asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale intera e fratta, trascendente a partire dalla sua equazione con relativa rappresentazione sul piano cartesiano.</u> (grafico probabile in casi semplici); | <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui. | <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni crescenti e decrescenti; - Studio del segno di una funzione razionale intera o fratta e sua rappresentazione cartesiana; - Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (zeri di una funzione) <p><i>Gennaio/Maggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del grafico di una funzione e descrizione delle sue caratteristiche - Concetto intuitivo di limite e di continuità dall'analisi del grafico; - Limite destro e limite sinistro; - Punti di discontinuità: prima specie, seconda specie, discontinuità eliminabile - Concetto grafico: asintoti verticali, orizzontali e obliqui; - Calcolo dei limiti; - Forme di indecisione di funzioni algebriche razionali; - Rappresentazione grafica e calcolo di asintoti |
|--|--|--|---|--|

| | | | | |
|----------|--|---|---|---|
| | | | | verticale, orizzontale e obliquo |
| Modulo 3 | <p>Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali. - <u>Conoscere il significato geometrico di derivata;</u> - <u>Saper calcolare la derivata di una funzione razionale intera, razionale fratta</u> | <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata - Derivabilità delle funzioni elementari - Algebra delle derivate - Punti di non derivabilità - Punti di massimo e minimo relativi e assoluti - Funzioni concave, convesse, punti di flesso - Schema per lo studio del grafico di una funzione: studio funzioni algebriche razionali - Modelli matematici di processi economici con variabile indipendente tempo oppure qta: comportamento agli estremi del dominio. - Introduzione al problema delle scorte. | <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata - Derivabilità delle funzioni elementari: derivata di una costante, della funzione identità, di una potenza (con esponente naturale); - Algebra delle derivate: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma, della differenza; derivata del quoziente di due funzioni - Punti stazionari, massimo e minimo relativi e assoluti - Criterio di monotonìa per le funzioni derivabili; - Ricerca degli intervalli di monotonìa di una funzione tramite la derivata prima; - Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata; |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| | | <p><u>con applicazione alla retta tangente;</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare la derivata di una funzione trascendente con applicazione alla retta tangente; - Saper <u>individuare gli intervalli di monotonia;</u> - Saper <u>individuare le coordinate dei punti estremanti;</u> - Saper <u>costruire il grafico di una funzione in casi semplici, motivando analiticamente tutti i passaggi.</u> | <ul style="list-style-type: none"> - Compito di realtà sulla continuità: pag 446; Costo medio: pag 478 n. 203; Problemi di massimo e minimo con costi, ricavi, guadagni: pag 499 n. 526, 527, 528, 529, 530, 531; pag 541 n°1. | <ul style="list-style-type: none"> - Studio completo di una funzione: grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta <p><i>Maggio/Giugno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli matematici di processi economici con variabile indipendente tempo oppure qta: comportamento agli estremi del dominio. - Introduzione al problema delle scorte. - Compito di realtà sulla continuità: pag 446; Costo medio: pag 478 n. 203; Problemi di massimo e minimo con costi, ricavi, guadagni: pag 499 n. 526, 527, 528, 529, 530, 531; pag 541 n°1. |
| | <p>Competenza in uscita n.10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati. - Applicare tecniche statistiche per la rappresentazione grafica di dati. | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare indagini di mercato con semplici strumenti statistici. | <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione di frequenze - Distribuzioni congiunte e marginali - Dipendenza e indipendenza - Correlazione |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate | | | <ul style="list-style-type: none"> - Retta di Regressione. • Esercizi pag 566 n. 13,15,17; pag 569 n.23,38,45; pag 572 n. 64, pag 580 n.96,97,98 |
|--|--|--|--|--|

Il Dipartimento di Matematica precisa che, specie nella valutazione finale, la media aritmetica dei voti ottenuti nella disciplina, seppure sufficiente (o più), non comporta automaticamente la sufficienza in pagella nella disciplina stessa, se permangono carenze significative, anche in una parte del programma, documentate da prove negative. Lo studente/studentessa, infatti, deve possedere conoscenze e competenze complessivamente sufficienti rispetto ai contenuti previsti nella programmazione didattica e considerati propedeutici per essere ammessi all'esame di stato.

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|-----------------------------------|---|
| DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN ADOZIONE FIORINI G., BOCCHI S., CORETTI S., CHIESA E., <i>Più movimento slim</i>, Marietti Scuola |

| MODULO DIDATTICO /UdA | LIVELLI DI QNQ | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti |
|------------------------------|-----------------------|---|--|---|--|
| | | SAPER OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PROPOSTA NELL'ATTUALE CONTESTO SOCIOCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI DURATA LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA | <ul style="list-style-type: none"> • OSSERVARE CRITICAMENTE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO SPORTIVO | <ul style="list-style-type: none"> • SPORT E SALUTE, UN BINOMIO INDISSOLUBILE • IL DOPING | IL DOPING (che cos'è il doping, le sostanze sempre proibite, le sostanze proibite in competizione, i metodi proibiti, le sostanze non soggette a restrizione). Da pag.298 a pag.308 |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|-----------------------------------|
| <p>LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY</p> | | <p>CONOSCERE E APPLICARE LE STRATEGIE TECNICHE - TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • ASSUMERE RUOLI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO • ASSUMERE INDIVIDUALMENTE RUOLI SPECIFICI IN SQUADRA IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ • ASSUMERE RIELABORARE E RIPRODURRE GESTI MOTORI COMPLESSI | <ul style="list-style-type: none"> • LE REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI • LE CAPACITÀ TECNICHE E TATTICHE SOTTESI ALLO SPORT PRATICATO | <p>Basket, pallavolo.</p> |
| | | <p>AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR</p> | <ul style="list-style-type: none"> • APPLICARE LE REGOLE • RISPETTARE LE REGOLE • ACCETTARE LE DECISIONI ARBITRALI, ANCHE SE RITENUTE SBAGLIATE • FORNIRE AIUTO E ASSISTENZA RESPONSABILE DURANTE | <ul style="list-style-type: none"> • IL REGOLAMENTO TECNICO DEGLI SPORT PRATICATI | <p>Salto in alto, ginnastica.</p> |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|
| | | | L'ATTIVITA' DEI COMPAGNI • RISPETTARE L'AVVERSARIO E IL SUO LIVELLO DI GIOCO | | |
| SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE | | ASSUMERE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI ATTIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE INTESA COME FATTORE DINAMICO, CONFERENDO IL GIUSTO VALORE ALL'ATTIVITA' FISICO SPORTIVA | <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENIRE IN CASO DI PICCOLI TRAUMI • SAPER INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA | <ul style="list-style-type: none"> • IL MOVIMENTO COME ELEMENTO DI PREVENZIONE • IL CODICE COMPORTAMENTALE DI PRIMO SOCCORSO • LA TECNICA DI RCP | <p>IL PRIMO SOCCORSO (come si presta il primo soccorso, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze). La tecnica di RCP.</p> |

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|---------------------------------------|---|
| DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN USO SIMONE CROCETTI, <i>Società e cittadini up</i> volume B - Edizioni Tramontana |

| MODULO DIDATTICO/UdA | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|------------------------------|--|--|---|--|
| I CONTRATTI DI LAVORO | C1 Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti | <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato - Saper distinguere le diverse figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore -Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al | <p>Principi fondamentali del diritto del lavoro</p> <p>Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>Strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore</p> <p>Strumenti contrattuali per l'utilizzo di manodopera esterna e autonoma</p> | <p>Il diritto del lavoro p.18</p> <p>Fonti esterne ed interne del diritto del lavoro (materiali forniti dall'insegnante)</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato: caratteristiche p.22</p> <p>L'assunzione del lavoratore subordinato p.26</p> <p>Gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato p.30 - 34</p> <p>Obblighi e poteri del datore di lavoro p.38</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | <p>contratto di lavoro subordinato</p> | <p>La cessazione e la sospensione del rapporto di lavoro subordinato p.42 - 46</p> <p>I contratti di formazione professionale p.50</p> <p>Il tirocinio e il Pcto p.54</p> <p>I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro p.58</p> <p>I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro p.62</p> <p>La privacy nei luoghi di lavoro: fondamenti giuridici (Costituzione e GDPR), definizione, storia della privacy, dati personali, il trattamento. (Schemi forniti dall'insegnante)</p> <p>Privacy: approfondimenti personali</p> <p>L'industria 4.0 : il mercato dell'avorio nell'industria 4.0. Uda, materiali forniti dall'insegnante.</p> <p>Direttiva europea sul minimo salariale (materiali forniti dall'insegnante)</p> <p>Atti normativi UE, organi: funzione e composizione</p> |
|--|--|--|---|

| MODULO DIDATTICO/UDA A | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|--------------------------------|---|---|---|--|
| LA LEGISLAZIONE SOCIALE | <p>C6 Collaborare nelle condizioni di igiene, di sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio</p> <p>C7 Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale - Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali - Saper individuare le caratteristiche salienti del Ssn - Saper riconoscere gli interventi dell'assistenza sociale - Saper individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro - Saper descrivere funzioni delle figure preposte alla sicurezza Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale di protezione | <p>Il sistema previdenziale italiano</p> <p>diversi tipi di pensione</p> <p>i trattamenti previdenziali a sostegno del reddito</p> <p>L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali</p> <p>L'assistenza sociale</p> <p>La legislazione sulla sicurezza sul lavoro</p> | <p>Il sistema di sicurezza sociale p.148</p> <p>Il sistema previdenziale p.152</p> <p>Le pensioni p.156</p> <p>Le prestazioni a sostegno del reddito p. 160</p> <p>L'assistenza sociale p.172</p> <p>Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro p.184</p> <p>UDA: bilancio ecosostenibile</p> <p>Gli interventi dello Stato a favore dell'ambiente (materiali forniti dall'insegnante)</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| <p>ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA</p> | <p>C5 Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico – sociale legati alle relazioni commerciali</p> <p>C7 Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare dai diversi canali dell'informazione economica, la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico e dei singoli mercati - Reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non - Interpretare i fenomeni economici quali emergono dalle fonti di informazione economica - Confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio - Prevedere in base all'andamento dei principali indicatori economici, le prospettive evolutive del sistema economico e dei singoli mercati - Confrontare la condizione dei diversi sistemi economici sulla base delle informazioni economiche | <p>Conoscenza dei principali canali di informazione economica</p> <p>Conoscenza dei principali strumenti di misurazione dei sistemi economici e finanziari</p> | <p>L'informazione economica e i suoi canali p.208</p> <p>L'informazione sul costo della vita p.212</p> <p>L'inflazione (materiali forniti dall'insegnante)</p> <p>L'informazione su occupazione e povertà p.224</p> |
|--|--|--|--|---|

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|--|---|
| DISCIPLINA TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN ADOZIONE P. BERTOGLIO, S. RASCIONI, <i>Tecniche Professionali Commerciali</i> - Libro misto con libro digitale Volume 3 Nuova Edizione per la Riforma IP 3, Tramontana |

| MODULO DIDATTICO/UDA | COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE | CONTENUTI |
|--|---|---|--|---|
| MODULO A: Il bilancio d'esercizio, la fiscalità d'impresa e gli investimenti. | Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei Russi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza | Redigere lo Stato patrimoniale in forma ordinaria partendo dalla situazione patrimoniale finale. Redigere il Conto economico in forma ordinaria partendo dalla | <ul style="list-style-type: none">● Funzioni del bilancio d'esercizio.● Parti del bilancio d'esercizio.● Contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico.● Interpretazione del bilancio● Stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio | pag. 148-160: Stato patrimoniale e Conto economico in forma ordinaria. pag. 161-172: Rielaborazione dello stato patrimoniale e del Conto economico di una spa. |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <p>interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali</p> <p>Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali</p> | <p>Situazione economica finale</p> <p>Rielaborare lo Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>Rielaborare il Conto economico nelle configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto</p> <p>Effettuare l'analisi per indici calcolando:</p> <p>indici di redditività</p> <p>indici di composizione del patrimonio aziendale</p> <p>margini</p> <p>indici finanziari ed indici di produttività</p> <p>Utilizzare un foglio di lavoro Excel</p> <p>Inserire formule e funzioni nel foglio Excel</p> <p>Utilizzare le formule 3D</p> <p>Costruire un pannello di comandi</p> | <p>finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conto economico a valore aggiunto ● Conto economico a ricavi e costo del venduto ● Indici e margini di bilancio ● Excel ● Word | <p>pag. 173-178: Analisi di bilancio</p> |
|--|---|--|---|--|

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | | <p>Utilizzare le macro di Excel</p> <p>Modificare un pannello di comandi</p> | | |
| <p>MODULO B: La contabilità gestionale</p> | <p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto</p> | <p>Riconoscere diverse tipologie di costi.</p> <p>Applicare il metodo del direct costing.</p> <p>Calcolare il margine di contribuzione lordo e netto.</p> <p>Effettuare calcoli di convenienza economica.</p> <p>Applicare il metodo del full costing.</p> <p>Distinguere i costi fissi e variabili.</p> <p>Calcolare il punto di equilibrio.</p> <p>Disegnare il diagramma di redditività</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Metodi di calcolo dei costi ● Costi variabili e costi fissi ● Break even analysis ● Margine di sicurezza ● Sfruttamento della capacità produttiva ● Excel | <p>Pag. 250-253: Calcolo del margine di contribuzione.</p> <p>Pag. 254-260: Calcolo del costo industriale di tre commesse.</p> <p>Pag. 261-269: Il diagramma di redditività.</p> |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | <p>economico e finanziario dei processi gestionali</p> | <p>Calcolare il margine di sicurezza.</p> <p>Calcolare la percentuale di sfruttamento della capacità produttiva in corrispondenza del BEP</p> <p>Utilizzare un foglio di lavoro Excel.</p> <p>Inserire formule e funzioni nel foglio Excel (Operazioni aritmetiche, funzione SOMMA, ARROTONDA.PER.DIF, funzione SE).</p> <p>Applicare elementi grafici.</p> <p>Ricerca in Internet le immagini.</p> <p>Inserire e formattare le immagini.</p> <p>Applicare le formule 3D.</p> <p>Utilizzare i colori personalizzati dello sfondo.</p> | | |
|--|--|---|--|--|

| | | | | |
|--|---|--|--|---|
| | | <p>Creare serie di numeri con la funzione di riempimento automatico</p> <p>Inserire barre di scorrimento e configurarle.</p> <p>Inserire un grafico a dispersione dinamico.</p> | | |
| <p>MODULO C: Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione</p> | <p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione,</p> | <p>Redigere i budget settoriali.</p> <p>Redigere il budget economico.</p> <p>Calcolare gli scostamenti di prezzo, quantità e volume.</p> <p>Analizzare le cause degli Scostamenti.</p> <p>Utilizzare un foglio di lavoro Excel.</p> <p>Inserire formule e funzioni nel foglio Excel (Operazioni aritmetiche,</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Budget settoriali ● Budget economico ● Scostamento globale e unitario dei costi variabili ● Excel | <p>Pag. 342-353: Il budget.</p> <p>Pag. 354-360: Analisi degli scostamenti.</p> |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | <p> rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali </p> <p> Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali </p> <p> Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand </p> | <p> funzione SOMMA, funzione ARROTONDA) </p> <p> Applicare le formule 3D </p> <p> Inserire immagini. </p> <p> Modificare gli elementi grafici. </p> <p> Costruire un pannello di comandi con l'utilizzo delle macro di Excel </p> <p> Utilizzare le formule 3D </p> | | |
|--|--|---|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione | | | |
|--|--|--|--|--|

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|----------------------------|---|
| DISCIPLINA FRANCESE | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTI IN ADOZIONE CORNAVIERA D. <i>Entrez...en grammaire!</i> Lœscher Editore Traina D., <i>Compétences Affaires</i> , Minerva Scuola |

| MODULO DIDATTICO/UdA | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|-----------------------------|--|--|---|---|
| Révision L'UE | Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, | Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad | Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella | Le rêve européen de la CECA à l'UE. L'euro: la monnaie unique. Les symboles de l'UE. Qu'apporte l'Union européenne dans la vie quotidienne ? |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| | <p>individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale (<u>competenza intermedia quinto anno n.4</u>).</p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. (<u>competenza intermedia quinto anno n.5</u>).</p> | <p>argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi</p> | <p>microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.</p> | |
|--|--|---|---|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. | | |
|--|--|--|--|--|

| | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|--|
| Marketing et promotion | Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per | Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua | Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici. | https://youtu.be/SN7AX--FCYU <i>L'Analyse SWOT</i> Le concept de marketing. Les stratégies de marque de la maison Chanel. Le Mix Marketing. https://youtu.be/CRznStTvj-M Le marketing, c'est quoi ? |
|-------------------------------|--|--|--|--|

| | | | | |
|---|---|--|---|--|
| | <p>comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenze intermedie quinto anno n.5</u>).</p> | <p>dell'ambito professionale di appartenenza. Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> | | |
| <p>La livraison et ses problèmes</p> | <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi</p> | <p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi</p> | <p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di</p> | <p>Réclamation pour retard de livraison. Réponse à une réclamation. La rétractation. Stéphane Sentis et la logistique connectée. Les consignes Amazon Lockers.</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenze intermedie quinto anno n.5</u>). Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera (<u>competenza</u></p> | <p>ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> | <p>interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.</p> | |
|--|---|--|--|--|

| | | | | |
|--------------------------------------|--|---|--|---|
| | <u>intermedia quinto anno n.7).</u> | | | |
| Le règlement et ses problèmes | <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenza intermedia quinto anno n.5).</u></p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua</p> | <p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale,</p> | <p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Ortografia. Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Fonologia. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Aspetti extralinguistici. Aspetti socio-linguistici.</p> | <p>Le paiement en ligne.</p> <p>Le Bitcoin est-il une monnaie comme les autres ?</p> <p>Point sur le Bitcoin</p> <p>https://www.boursorama.com/patrimoine/actualites/point-sur-le-bitcoin-</p> <p>Le phishing</p> <p>La carte bancaire aux Etats-Unis</p> <p>https://www.lemondeinformatique.fr/actualites/lireamp-ferrari-encore-victime-d-un-ransomware-89897.html</p> |

| | | | | |
|---|--|--|---|---|
| | straniera (<u>competenza intermedia quinto anno n.7</u>). | di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. | | |
| Lire et comprendre pour (ré)agir | <p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati (<u>competenza intermedia quarto anno n.4</u>).</p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato (<u>competenza intermedia quarto anno n.5</u>).</p> | <p>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p>Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> | <p>Aspetti interculturali.</p> <p>Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio.</p> <p>Aspetti comunicativi dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti relativi alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> | <p>Argomenti di attualità ed educazione civica quali: Les 17 objectifs de développement durable (Agenda 2030).</p> <p>Objectif 12: <i>Établir des modes de consommation et de production durables.</i></p> <p><i>Riso Scotti, une entreprise verte.</i></p> <p>Le Guide du Giec.</p> <p>Médecins Sans Frontières.</p> |

| | | | | |
|--------------------------------------|--|---|---|---|
| | | Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali. | | |
| Le travail dans le XXI siècle | <p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati (<u>competenza intermedia quarto anno n.4</u>).</p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato</p> | <p>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p>Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma</p> | <p>Aspetti comunicativi dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti relativi alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> | <p>Les salariés du XXI siècle (Télétravail; <i>coworking</i>; travail en réseau).</p> <p>Enjeux et limites de la flexibilité.</p> <p>Hausse de l'âge minimum pour la retraite en France:</p> <p>https://docs.google.com/document/d/1i9Uf2w4LmQnlGrGGvNwsP9_v7DWVS5eu/edit#</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | (competenza intermedia quarto anno n.5). | scritta, orale e multimediale. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali. | | |
|--|--|--|--|--|

Il/La docente

I rappresentanti di classe

| | |
|---|---|
| DISCIPLINA TECNICHE DI COMUNICAZIONE | INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI |
| CLASSE 5^A | TESTO IN USO F. CAMMISA, P. TOURNOUR-VIRON, <i>Tecniche di Comunicazione</i> , Mondadori Education |

| MODULO DIDATTICO/UdA | COMPETENZE (da linee guida) | ABILITA' (da linee guida) | CONOSCENZE (da linee guida) | Contenuti svolti |
|--|---|----------------------------------|------------------------------------|---|
| La comunicazione in azienda con e senza l'uso di Internet. La gestione dei rapporti interpersonali professionali. | Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di | | | Ripasso dei prerequisiti (principi e degli elementi della comunicazione applicati al settore pubblicitario e ai rapporti interpersonali professionali/ Il rapporto tra comportamento e comunicazione e i 5 assiomi della comunicazione/ |

| | | | | |
|----------------------|--|--|---|---|
| <p>La pubblicità</p> | <p>trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna.</p> <p>Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione,</p> | <p>Utilizzare responsabilmente le tecnologie informatiche a supporto della gestione digitale dei processi di amministrazione, logistici e commerciali e di comunicazione aziendali, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni di metodi, prassi e protocolli. Utilizzare internet consapevolmente. Utilizzare i linguaggi informatici per la personalizzazione dei software applicativi e del web.</p> | <p>Tecnologie informatiche per la gestione dei processi di amministrazione, logistica, commerciali e di comunicazione</p> | <p>la comunicazione verbale, paraverbale, non verbale. Unità 7 i gruppi da p. 152 a 177</p> <p>Ripasso del piano di comunicazione. La comunicazione pubblicitaria Unità 6 da p. 124 a p. 151 Unità 12 criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie da p. 286 a 314 Unità 10 comunicare con gli eventi da p. 236 a 246</p> |
|----------------------|--|--|---|---|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>Vendita e direct marketing</p> | <p>rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione.</p> <p>Collaborare nell'area della funzione commerciale alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo i principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali</p> | <p>Applicare procedure e istruzioni operative di reporting.</p> <p>Individuare le migliori soluzioni comunicative in riferimento al prodotto e/o servizio e al packaging, come veicolo di informazione per il consumatore. Rispettare le normative sulla sostenibilità economico-sociale. Individuare le tendenze artistiche nazionali e internazionali.</p> | <p>Strumenti e processi della pianificazione e della programmazione aziendale</p> | <p>Unità 8 la vendita da p. 178 a p. 209 Unità 9 il direct marketing da p. 210 a p. 235</p> |
| <p>Pubblicità e campagna pubblicitaria</p> | <p>Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico e operativo, all'analisi dei mercati, alla</p> | | <p>Aspetti comunicativi adeguati ed in funzione del prodotto e/o servizio. Elementi del packaging. Normative nazionali ed internazionali sulla sostenibilità economico-sociale</p> | <p>Unità 6 e 12 La pubblicità e la campagna pubblicitaria. Analizzare le diverse campagne pubblicitarie. Saper ipotizzare e scrivere un testo narrativo, saperlo illustrare, saper abbinare musica /immagine perché siano evocative e per usarle per promuovere/vendere un prodotto o un servizio. Saper esprimere in modo multimediale un messaggio. Saper analizzare messaggi pubblicitari di diverso tipo e distinguere tra pubblicità e propaganda politica (anche con l'aiuto di un giornalista che illustrerà il decreto Cartabia – insieme si rifletterà sul rapporto, stampa/politica/diritto di cronaca –</p> |

| | | | | |
|--|--|--|---|---|
| <p>Marketing, pubblicità, campagna pubblicitaria</p> | <p>valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla missione e alla politica aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione</p> <p>Vedi competenze relative a pubblicità/campagna pubblicitaria e marketing</p> | <p>Utilizzare i diversi linguaggi mediatici ed anche gli aspetti visivi della comunicazione per la promozione e la comunicazione di attività e prodotti</p> <p>Vedi abilità relative a pubblicità/campagna pubblicitaria e marketing</p> | <p>Tendenze culturali nazionali ed internazionali</p> <p>Tecniche e strumenti di progettazione e composizione editoriale e/o visiva per la comunicazione aziendale</p> <p>Vedi conoscenze</p> | <p>Questo ha costituito un argomento di educazione civica affrontato nel trimestre in collaborazione con Diritto)</p> <p>Unità 9 il marketing Unità 6 la pubblicità Unità 12 criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie</p> <p>Abbiamo analizzato insieme attraverso l'uso di un video presente in Internet</p> |
|--|--|--|---|---|

| | | | | |
|--------------------------------|--|--|-----------------------------------|--|
| UDA realizzata nel pentamestre | | | relative a pubblicità e marketing | in che cosa consisteva un'azienda 4.0 e poi è stato richiesto ai ragazzi di realizzare in coppie una pubblicità di un prodotto o di un'azienda 4.0 |
|--------------------------------|--|--|-----------------------------------|--|

I CONTENUTI SONO STATI VERIFICATI CON PROVE SCRITTE VALIDE PER L'ORALE O INTERROGAZIONI ORALI. LE ABILITA' ANCHE CON PROVE PRATICHE SVOLTE SINGOLARMENTE, LAVORI IN COPPIA O IN PICCOLO GRUPPO.

Il/La docente

I rappresentanti di classe
